LE INSERZIONI
si ricevono agli Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO - Via S. Teresa, 13, piano primo.
FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA
e presso le altre Succursali all'Estero ai seguenti prezzi per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7:
4ª pag. Cent. 25 - 3ª pag. L. 1. - Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar

ASSOCIAZIONI

	Anno	Semest.	Mese
Italia, Tripoli, Tunisi, Malta	40	20	7 50
Europa, Stati dell'Us. Postale	52	26	9 50
Stati fuori dell'Unione postale	65	32	12 —
Unione Post.	64	32	12 —

Num. Gazzetta Letteraria.
Centesimi 5 in tutta Italia.

Direzione ed Amministrazione
Piazza Solferino (Via Davide Bertolotti, N. 1).
Uffici a Roma, Via Tritone, 197, p. 1°.

Oggi cominciamo in appendice la pubblicazione dell'interessante romanzo:

IL FIDANZATO DI MISS ELLEN.

Siamo certi che incontrerà il favore delle nostre lettrici.

CAMERA DEI DEPUTATI

La seduta del 27 maggio.

La seduta viene aperta alle 2,15. I deputati presenti sono scarsi. Presiede l'on. Mussi. Entrano i ministri Lacava, Giolitti, Enia.

CASTORINA, sopra il processo verbale, rettifica alcune asserzioni fatte ieri da Colaianni a proposito del Consiglio comunale di Giarre. L'oratore si difiinga.

Il PRESIDENTE gli osserva che avrà tempo di trattare l'argomento in occasione del bilancio dell'interno.

Si accordano vari congedi. Entrano i ministri Brin e Racchia.

Interrogazioni.

LACAVA risponde all'interrogazione di Colaianni circa i provvedimenti per alleviare la crisi dell'industria solfifera.

COLAIANNI non è soddisfatto.

ENIA, rispondendo all'interrogazione di Gianolio, Marsengo, Curioni ed altri, dichiara che egli consente colla Commissione governativa, la quale ha espresso parere favorevole per i giudici ambulanti all'esempio inglese. Soggiunge che intende presentare il progetto per la istituzione di sezioni di Pretura, il quale progetto potrà correggere [illegible] che si siano commessi nell'abolizione delle Preture. (*Bene! Vive approvazioni*)

MARSENGO, a nome dei colleghi, si dichiara soddisfatto.

Anche VISCHI, autore d'analoga interrogazione, si dichiara soddisfatto.

GIOLITTI, rispondendo ad un'interrogazione di De Felice Giuffrida, dice che un nucleo d'individui di Messina, costituenti il Fascio socialista, sobillarono alcuni carrai addetti al facchinaggio del porto, tentando impedire il lavoro di sbarco alla banchina. Ciò sarebbe stato di grave danno alla città. Quindi le Autorità intervennero per garantire la libertà di lavoro.

DE FELICE nega che vi siano stati sobillatori malintenzionati. Ma gli operai volevano avvantaggiare la loro condizione contro la fame che li tormenta.

GIOLITTI replica vivamente, dichiarando che il Fascio dei lavoratori, per cui De Felice mostra tanto d'interessarsi, è un'associazione che fa assai male agli operai. Havvi chi, anzichè promuovere il lavoro, vorrebbe vivere senza lavorare, alle spalle degli altri. Perciò l'Autorità di pubblica sicurezza ebbe ordine di sorvegliare severamente. (*Bene! Bravo!*)

DE FELICE replica deplorando che Giolitti disconosca lo spirito d'associazione operaia. (*Rumori*)

GIOLITTI: « Ho sempre approvato le Associazioni operaie che hanno di mira il lavoro, il mutuo soccorso, ma ripeto che fanno parte del Fascio altri elementi. »

DE FELICE replica tra rumori.

Anche COLAIANNI pronunzia frasi di protesta.

L'incidente è esaurito.

Si approva senza discussione la convalidazione di Pinchia al Collegio d'Ivrea.

Il bilancio d'entrata del tesoro.

Si passa alla discussione della proroga dell'esercizio provvisorio del bilancio d'entrata del tesoro per l'anno 1893-94.

CARMINE critica il sistema di governo del Ministero, obbligato a provvisorietà continua.

TECCHIO confuta l'asserzione del precedente oratore, mostrando come questo esercizio provvisorio [illegible] solo per dar tempo al Senato di discutere i bilanci che la Camera ha già approvati.

COLOMBO crede opportuno che si levi una voce di protesta contro tale sistema.

GRIMALDI si chiede quanto siano opportune queste scaramuccie dell'Opposizione dopo la sconfitta di ieri. Osserva come ieri si discusse sulla II programma del Governo. È intempestivo ricominciare oggi. Tuttavia egli ripeterà le difese fatte dal Governo. Spiega come il progetto sia una necessità amministrativa. Rileva come il Ministero ha ormai ricondotti i bilanci nella via normale. Rileva come sia migliorata la situazione, essendosi verificato un aumento nelle entrate mentre non sono accresciute le spese. (*Bene!*)

BRANCA rincalza le accuse sollevate da Colombo, affermando che la situazione del tesoro è peggiorata specialmente per effetto dell'emissione dei buoni settennali.

GRIMALDI, interrompendo: « Sa la pigli con Luzzatti! » (*Ilarità*)

COLOMBO insiste nelle sue critiche. (*Rumori*)

GRIMALDI invita Branca ad [illegible] come il presente Ministero non abbia creato nessun nuovo debito. Quindi non gli si deve attribuire aggravi preesistenti. Quanto ai buoni settennali, ne attribuisce [illegible] al Luzzatti, dichiarando che egli procurò d'applicare quella legge coi criteri dell'oratore. Afferma che la situazione del tesoro in complesso è molto migliore di quanto Branca creda. Osserva che difficoltà finanziarie tormentano tutta l'Europa.

« La nostra Rendita si mantiene alta, locchè dimostra che all'estero si ha fiducia nello sviluppo economico d'Italia. Certamente non vi ha all'estero per noi quel concetto pessimista che pare abbiamo noi. » (*Bene!*) Ammette che il cambio è elevato, ma anche sotto il Ministero precedente fu altissimo, nè egli [illegible] biasimo al ministro precedente, sapendo che ciò dipende da complesse cause che non si possono attribuire al Governo.

BERTOLLO rettifica alcune cifre citate da Branca erroneamente. Confuta lungamente le asserzioni di Colombo. Lo invita a concretare le proposte inutili sono querimonie, scademie, critiche superficiali alla finanza del Governo.

CIRMENI parla per fatto personale. Avendo egli fatto una modesta interruzione mentre parlava Branca, questi rilevandola la disse fatta da un deputato nuovo che non conosceva.

« Essere nuovo — dice il Cirmeni — non credo costituisca colpa. I nuovi non possono avere la colpa d'incoerenza che hanno alcuni vecchi. L'on. Branca dice di non conoscermi; gli ricordo che ci trovammo molte volte insieme negli uffici d'un giornale che aveva il compito di rilevare le doti non comuni di uomo di Stato che adornano l'on. Branca. (*Ilarità vivissima*) Se l'on. Branca poi si allontanò, andando verso Rudinì e Luzzatti, io rimasi al mio posto. La colpa non è mia. » (*Approvazioni*)

CARMINE insiste nelle critiche fatte.

PRINETTI constata che non si fecero economie e si peggiorò la posizione.

Dopo brevi osservazioni di BOSELLI, il progetto d'esercizio provvisorio è approvato.

Si passa alla votazione segreta.

Finito l'appello nominale, GIOLITTI chiede che lunedì, anzichè svolgere le interpellanze, si continui la discussione dei bilanci.

DEFELICE si oppone.

MUSSI mette ai voti la proposta di Giolitti, che viene approvata.

L'ingresso di Cavallotti.

Mentre De Felice parla, entra nell'aula Cavallotti, il quale va a sedersi presso Bardesi, al terzo banco dell'Estrema Sinistra. Viva impressione; movimento al banco della presidenza, sapendosi che Cavallotti non è ancora convalidato.

Si nota che i questori Borromeo e De Risio si avvicinano al presidente Mussi e discorrono seco. Intanto Giolitti insiste. La Camera è agitata.

Il PRESIDENTE comunica la seguente lettera di Cavallotti:

« *Onorevole presidente,*

« Nella ipotesi dell'imminenza della mia convalidazione avevo consentito, per togliere a un eventuale segreto di apprezzamento ogni lontana parvenza personale, a indugiarmi a valermi del diritto conferito al deputato eletto o proclamato dall'art. 1 del regolamento della Camera in relazione coll'art. 49 dello Statuto e 74 della legge elettorale politica.

« Considerando però che un ulteriore indugio potrebbe divenire tattica acquiescenza e aggiungere valore di un precedente ad un'erronea interpretazione di quell'articolo contrario alla sua lettera ed al suo spirito e all'interpretazione autentica e precisa datane dai suoi medesimi autori;

« Visto l'art. 1 del regolamento predetto e l'art. 74 della legge elettorale nonchè l'art. 2 della legge sul giuramento 30 dicembre 1873;

« Visti gli atti della Camera del 4 dicembre 1881 per la autentica interpretazione assegnata al detto art. 1 (3 del regolamento 1868 allora vigente) dagli on. Crispi, Minghetti e G. Massari, membro della Commissione che lo redasse e che volle esclusa per caso qualunque distinzione tra le elezioni generali e le successive;

« Vista la lettera 10 maggio 1893 del prefetto di Pavia, che qui mi onoro di accludere, dichiarante la proclamazione del [illegible] a deputato al Parlamento nella elezione 7 maggio del Collegio di Cortemaggiore;

« Visto ad abbondanza il voto della Camera annullante l'elezione di Cortemaggiore per vizio di corruzione, onde l'elezione del 7 maggio invece che elezione suppletoria non è che la restituzione in integro del diritto elettorale spettante al Collegio il 5 novembre nelle elezioni generali;

« Visti i precedenti della Camera nella elezione suppletiva dell'on. Agnini, dell'on. Luzzati I. ed altri;

« Per questi motivi mi onoro partecipare all'E. V. che oggi sarò nell'aula per prestazione del giuramento.

« *Firmato:* FELICE CAVALLOTTI. »

Però Mussi soggiunge che tuttavia Cavallotti non è venuto. (*Scoppio d'ilarità generale*) Mussi pare si accorga ora della presenza di Cavallotti. Soggiunge che tuttavia, il caso essendo dubbio, egli lo sottopone al parere della Camera.

Vivi commenti. Molti chiedono la parola.

LAZZARO ritiene che la questione non sia discutibile perchè sopra essa la Camera già si pronunziò. Rammenta che una volta fu votato un ordine del giorno di Indelli con cui si stabilì che il deputato una volta proclamato, sia nelle elezioni generali che nelle parziali, debba essere ammesso subito nell'esercizio delle sue funzioni. Non vorrebbe che [illegible] in dubbio questa dottrina così liberale. È sicuro che la Camera attuale non vorrà fare dei passi indietro.

FERRARIS MAGGIORINO, BOVIO e RUDINÌ sono dello stesso avviso di Lazzaro.

GIOLITTI dichiara che il Ministero si astiene di prender parte alla discussione ed al voto su questa questione.

Il PRESIDENTE chiede alla Camera se Cavallotti debba essere ammesso a prestare il giuramento. La Camera unanime ammette che sia ammesso a giurare. Il presidente lo invita a giurare.

CAVALLOTTI giura.

La votazione del bilancio del tesoro.

Si proclama l'esito dell'esercizio provvisorio del bilancio del tesoro a tutto giugno.

Favorevoli	voti 145
Contrari	» 75

Nuove comunicazioni.

Si comunicano varie interrogazioni fra cui [illegible] di *Turbiglio Sebastiano, Delvecchio, Giovanelli*, per sapere quali misure intenda prendere il Governo per provvedere alle gravi condizioni a cui furono ridotte dalle recenti inondazioni le popolazioni agricole di alcune valli del Piemonte;

una di *Sgnilli*, per sapere se il guardasigilli intende ritirare il progetto sulla precedenza obbligatoria del matrimonio civile sul religioso.

La seduta si leva alle 6,35.

PER TELEGRAFO DA ROMA

(Edizione mattinale)

La votazione del bilancio del tesoro.

L'incidente Cavallotti alla Camera.

27, ore 8,10 *pom.*

Oggi la Camera era presieduta dall'on. Mussi anzichè dall'on. Zanardelli, essendo questi trattenuto da doveri professionali. La Camera era abbastanza popolata; erano presenti tutti i ministri.

Vi fu un vivace dibattito sull'esercizio provvisorio del bilancio d'entrata del tesoro, intorno a cui l'Opposizione anche oggi suscitò una nuova scaramuccia senza risultato, poichè l'esercizio fu approvato anche a voto segreto con notevole maggioranza. Furono importanti le dichiarazioni dell'on. Grimaldi circa la situazione del tesoro, smentendo le asserzioni sulla gravità della situazione, anzi confermando il continuo miglioramento finanziario, nonostante la difficoltà in cui trovansi tutte le piazze europee.

Ma l'odierna seduta fu specialmente caratteristica per l'incidente Cavallotti. Già da vari giorni nei corridoi di Montecitorio si andava dicendo che Cavallotti avesse intenzione di presentarsi a giurare sebbene la Giunta delle elezioni non avesse ancora convalidato la sua elezione. Egli fondavasi sul fatto della non avvenuta proclamazione, sull'interpretazione del regolamento e su alcuni precedenti parlamentari. Dicevasi che Cavallotti avesse interrogato alcuni autorevoli personaggi parlamentari, che avevano opinato nel suo senso. Si soggiungeva però che la presidenza lo avesse indotto a sospendere il suo ingresso alla Camera, temendo che il suo caso fosse dubbio.

Oggi però Cavallotti si decise ad indirizzare alla presidenza della Camera la lettera che l'onorevole Mussi infatti comunicava alla Camera, e nel tempo stesso Cavallotti entrava nell'aula. È curioso che, dopo letta la lettera in cui il Cavallotti annunzia che sarebbe venuto alla Camera per giurare, Mussi soggiungeva: « Tuttavia Cavallotti non è venuto. » La Camera proruppeva in ilarità, poichè tutti vedevano Cavallotti già al suo antico posto, al terzo banco dell'Estrema Sinistra. La discussione che seguì alla Camera fu brevissima, quasi anzi non vi fu discussione, poichè gli oratori si mostrarono concordi nell'accettare la tesi che il Cavallotti avesse diritto di giurare basandosi specialmente sui precedenti invocati. Infatti il voto della Camera fu unanime.

Il Governo correttamente si astenne, trattandosi dell'interpretazione d'una prerogativa parlamentare.

L'istituzione dei giudici ambulanti.

Gli imitatori del Cavallotti.

Negli Uffici della Camera.

Il Consiglio superiore d'agricoltura — Nozze tragiche.

27, ore 9,5 *pom.*

Nell'odierna seduta della Camera riuscirono interessanti le dichiarazioni del ministro Enia circa la istituzione dei giudici ambulanti, che dicesi sarà il primo progetto che egli presenterà. Questa innovazione è pure un atto di giustizia verso i Comuni che s'erano creduti danneggiati dall'abolizione della loro Pretura e che domandavano parità di trattamento cogli altri mandamenti.

— Credesi che in seguito alla risoluzione del caso Cavallotti si presenteranno a giurare tre o quattro altri eletti, non ancora convalidati ma già proclamati. Qualcuno accennava ad Imbriani, però questi non fu ancora proclamato.

— Gli onorevoli Pinchia, Trompeo e Pozzo furono nominati stamane dagli Uffici commissari per il progetto della sospensione delle imposte al Comune di Sperate.

— Gli onorevoli Badini e Cucito furono nominati commissari per il progetto della costituzione in Comune autonomo di Valbrevenna.

— L'on. Francara fu nominato commissario per il progetto relativo alla permuta di varii beni demaniali.

— Il Comitato inquirente sulle irregolarità delle Banche ha interrogato oggi il Cantalupi, direttore del *Corriere di Napoli*, indi nuovamente l'on. Colaianni.

— Stamane ha avuto luogo una prima adunanza del Consiglio d'agricoltura e commercio. Il ministro, dichiarandosi onorato di potere per la seconda volta inaugurare i lavori del Consiglio stesso, ha intrattenuto i numerosi adunati sulla speciale importanza degli argomenti che sono all'ordine del giorno. Al discorso del ministro ha risposto il presidente dell'assemblea, [illegible] Garelli, il quale con opportune parole ha tracciato il programma dei lavori da compiersi, proponendo che le sedute, le quali sono pubbliche, abbiano luogo dalle 9 ant. alle 12 e dalle 3 pom. alle 6. Essendo stata sospesa in seguito l'adunanza alle ore 11, il Consiglio riprese i proprii lavori alle 3 pom., iniziando la discussione sulla domanda del Consorzio dell'alto Agro veronese perchè il concorso dello Stato, a norma della legge 18 febbraio 1886, sia proporzionato al consuntivo anzichè al preventivo della spesa per la costruzione di opere d'irrigazione. Relatore intorno al tema stesso è stato il deputato Gorio.

— Chiera, giovane di 23 anni, era fidanzato ad una bella ragazza ventenne. Chiera un giorno venne arrestato e condannato, a torto o a ragione, per furto. La fidanzata, mentre il Chiera era in prigione, amoreggiò con altro giovine e stamane si celebrava il matrimonio. Senonchè il Chiera, uscito dal carcere, sapendo d'essere stato posposto ad un altro, giurò di vendicarsi. Difatti, mentre stamane la ragazza, al braccio del suo parente Vassilli, delegato di pubblica sicurezza, entrava in chiesa, l'ex-fidanzato le esplodeva contro un colpo di rivoltella. Ma il proiettile, invece di colpire la sposa, colpì il Vassilli alla gola. La ferita non è grave. Gli sposandi si fecero, malgrado l'incidente. Il Chiera venne arrestato.

Per l'Ossario di Palestro.

Gli arrivi delle rappresentanze.

VERCELLI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 27. — Alle 2 pom. è giunto il colonnello von Pett, addetto militare d'Ambasciata austro-ungarico presso il Quirinale, rappresentante austro-ungarico all'inaugurazione dell'Ossario di Palestro. Alle 3 pom. è giunto il generale Fabre, rappresentante della Francia. Furono ricevuti alla stazione dalle Autorità militari e si recarono in vettura all'albergo, salutati dalla cittadinanza. Stasera vi sarà un pranzo ufficiale offerto dalle Autorità militari. Il sindaco e la Giunta visiteranno i rappresentanti stranieri. Il feld-maresciallo von Molinari mandò da Vienna una splendida corona ai caduti di Palestro.

VERCELLI (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 27, ore 10,45 *pom.* — La città è animatissima. Il generale Fabre ha condotto con sè il figlio tenente, un aiutante di campo e uno scudiero. Nel pomeriggio, alle cinque, il sottoprefetto, il sindaco e la Giunta hanno visitato le rappresentanze estere recando loro il saluto del Governo e della città di Vercelli.

Quindi ebbe luogo il banchetto, a cui intervennero il generale di brigata Vacca, il colonnello Valfrè del reggimento cavalleria Lodi e il colonnello Mansono del 74° fanteria. Rallegrava il Comizio la banda musicale del 74°. Sono arrivati da Torino e da altre città e dai luoghi della provincia di Novara molti forestieri e numerose rappresentanze, a cui vengono fatte grandi feste. Domattina alle 10 è atteso da Torino il Duca d'Aosta, che viene in rappresentanza di S. M. il Re.

Il Re a Monza.

MILANO (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 27. — Il Re è giunto alle 1,30 pom., ossequiato dal sindaco, dal prefetto e dalle altre Autorità. È ripartito alle 1,5 per Monza.

Il discorso di Francesco Giuseppe alle Delegazioni.

VIENNA (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 27. — I presidenti delle Delegazioni austriaca ed ungherese nei loro discorsi all'imperatore gli resero omaggio come protettore e fattore della pace europea e gli espressero il patriottico proposito di provvedere a conservare e sviluppare le forze militari come esige la posizione della grande potenza d'Austria-Ungheria. Il presidente della Delegazione ungherese disse che l'Austria-Ungheria dev'essere un alleato forte e ricercato ed un nemico temuto.

L'imperatore ha ricevuto oggi le Delegazioni austriaca ed ungherese. Rispondendo ai discorsi dei rispettivi presidenti, l'imperatore rilevò che dall'ultima sessione delle Delegazioni [illegible] trascorsi soltanto pochi mesi. La situazione politica non subì da allora nessun cambiamento. Le nostre amichevolissime relazioni con tutte le Potenze continuano immutate. Anche le altre circostanze favorevoli alla continuazione del mantenimento della pace non sono affatto indebolite.

D'altro canto la situazione è pure immutata in quanto a ciò che il Governo considera come il suo dovere, nell'interesse della sicurezza della Monarchia e delle sue forze militari, di continuare cioè senza piegare e sistematicamente l'organizzazione dell'esercito e della marina e lo sviluppo della loro capacità a combattere.

I progetti sottoposti alle Delegazioni cercano di tenere le esigenze del ministro della guerra nei limiti della situazione finanziaria. Essi hanno lo scopo di sviluppare e rinforzare l'esercito in modo da regolare ciò che è riconosciuto da molti anni come assolutamente necessario, prendendo di mira la ripartizione delle spese sugli anni avvenire.

Il discorso conclude rilevando che la spesa dell'amministrazione della Bosnia ed Erzegovina fu coperta dalle entrate di questi paesi.

L'agitazione elettorale in Boemia.

PRAGA (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 26. — In occasione dell'arrivo dell'agitatore giovine czeco Seramanek per porre la candidatura al Reichsrath, vi furono dimostrazioni nelle vie di circa 2000 persone, la maggior parte di studenti czechi, che vennero dispersi a stento dalla Polizia. Dopo una riunione elettorale tumultuosa di giovani czechi, vi furono nuove dimostrazioni. Quattro studenti e tre operai furono arrestati.

Per la sincerità del voto in Francia.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 27. — *Camera.* — Si prende in considerazione con voti 312 contro 216, malgrado l'opposizione del Governo, l'emendamento secondo cui ogni funzionario che si presenta candidato legislativo deve dimettersi appena si è aperto il periodo elettorale. Poscia si prende in considerazione, con voti 339 contro 88, l'emendamento limitante le spese elettorali di ogni candidato a 800 franchi ogni mille elettori.

La rappresentanza germanica agli Stati Uniti.

WASHINGTON (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 27. — Attendesi dalla Germania la notificazione ufficiale dell'elevazione ad Ambasciata della Legazione tedesca a Washington.

La condanna di un giornale inglese al Marocco.

Previsioni pel nuovo Reichstag.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 27. — Il *Times* ha da Gibilterra che il giornale *Times of Morocco* fu condannato a 2500 fr. di danni per diffamazione contro l'agente britannico presso il Marocco.

— Il *Morning Post* ha da Berlino: « Prevedesi che pel nuovo Reichstag vi sarà una maggioranza da 40 a 50 voti contro il Governo. »

La riforma statutaria in Bulgaria.

TIRNOVO (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 26. — La Sobranje approvò in seconda lettura le modificazioni della costituzione. L'art. 38 relativo alla religione del principe ereditario fu approvato all'unanimità quasi senza discussione.

Lo tsar e la questione bulgara.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 27. — Il *Times* ha da Pietroburgo: « Dicesi che durante la feste di Mosca lo tsar pubblicherebbe un manifesto o pronuncerebbe un discorso sulla questione bulgara che avrebbe una grande eco in Europa. »

Cose della Mostra di Chicago.

CHICAGO (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 26. — La Commissione nazionale dell'Esposizione esaminò la protesta dei commissari esteri riguardo alla Giuria. Decise di trasmettere la protesta alla Commissione per i premi.

Il monumento ad Alessandro II.

MOSCA (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 26. — Oggi venne posta solennemente la prima pietra del monumento ad Alessandro II al Kremlino presenti i sovrani, i granduchi, i dignitari e numeroso pubblico.

Una rivolta popolare in Ispagna.

MADRID (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 27. — Vi fu una rivolta nella provincia di Granada per disumani locali. La folla assalì gli uffici del Municipio e del giudice di pace bruciando i mobili. La gendarmeria disperse i rivoltosi. L'agitazione continua.

Uno scontro ferroviario a Pavia.

PAVIA (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 27. — In seguito di un falso scambio, stamane, alle ore 6, vi fu un urto di due treni, uno misto proveniente da Milano ed un altro merci, presso la stazione. Nessun danno alle persone, guasti al materiale.

Dopo i fatti a Bergamo.

Bergamo, 25 maggio.

(Anonimo) — La città è ritornata in calma. I giornali locali commentano i commenti dei giornali di fuori, la maggior parte dei quali furono assai male informati e dimostrano di non conoscere per bene l'ambiente di questa città e di questa provincia, nè lo può conoscere se non chi da anni vi dimora. Oltre al po' di code che quotidianamente mettono questi giornali quotidiani alla quadruplice dimostrazione dei liberali contro i clericali, escono di tratto in tratto dei numeri unici, compilati da una parte o dall'altra dei liberali, e vanno forte a ruba. Ben si può dire che, lungi dall'esser tutto sopito, avvi fuoco sotto la cenere. Domenica difatti, alla notte, anzi nelle prime ore del lunedì, alcuni contadini avvinazzati gridavano per via Venti Settembre: *Morte al Zappa! Viva Ressara! Viva il papa-re! Abbasso Roma intangibile!* ecc.

Ad Arcene lunedì essendo giunta colla tramvia la squadra dei ginnasti bergamaschi di ritorno da Lodi, corse la voce che quelli fossero i liberali di Bergamo, i frammassoni. In breve tutto il paese fu alla fermata della tramvia gridando e minacciando, con grave spavento di alcune signore che viaggiavano, le quali, piangendo, scongiuravano i ginnasti ad usar calma. Furono evitati conflitti per l'energia con cui il bravo maestro di scherma, signor Magnani, obbligò i suoi allievi a rimanere nei carrozzoni.

In quanto alla Giunta, essa ha deciso di mantenere le date dimissioni, e il Consiglio comunale è riconvocato per lunedì prossimo. Queste dimissioni, se mantenute, condurranno probabilmente ad un altro intervento di regio commissario e a nuove elezioni generali.

In previsione di tale conseguenza già si fa appello a tutti i liberali di qualunque grado, compresi coloro che [illegible] l'anarchia teorica — poichè questa non ha ancora scritto fra i suoi dogmi la *decapitazione della patria* — perchè non vi abbia ad essere d'ora innanzi altra divisione che questa: *o patrioti o clericali*, e a tal uopo i progressisti son pronti a dar la mano ai moderati, onde provvedere alla salvezza [illegible]. Si vuole far della formola: *o patrioti o clericali* un'impresa e nel giorno della lotta scendere in campo tutti concordi, mirare il clericalismo in faccia, il quale, se ora si mostra gigante, potrebbe in tal giorno far vedere i piedi di creta.

NOTIZIE DEL TIGRÈ.

L'eterno conflitto fra i ras.

Asmara, 10 maggio.

Com'era da prevedersi, ras Alula ha dovuto cedere. Abbandonate da tutti i suoi senza viveri, vistosi alle strette, ha chiesto di venire a patti. Sembra tuttavia che questa volta ras Mangascià, accettato dalle lezioni precedenti, non sia disposto a molte concessioni e lo voglia relegare in Axum come un semplice agricoltore. Ras Alula poco si fida ed ha chiesto di saldar la pace con solenne giuramento sulla croce della chiesa di Axum, particolarmente venerata in Etiopia dai coffi, e l'alto clero tigrino, ranco a dirlo, che ha sempre da guadagnare in prestigio ed anche materialmente in cerimonie simili, è tutto in moto per recarsi al campo dei ras a celebrarvi la nuova pace.

È difficile concepire l'irrequieto quanto vecchio guerriero a far la vita del contadino, ma, astuto come è, il ras tigrino ne approfitterà per posare a vittima finchè gli venga il destro di ricominciare le ostilità, nelle quali, se non avrà il sopravvento, chiederà di nuovo il perdono con giuramenti più degli altri precedenti sacramenti, pronto a dimenticarli appena fatti. E così si perpetuerà la solita [illegible] commedia africana.

∴

A ras Mangascià, il mite e simpatico giovine che guarda con compiacenza verso l'Eritrea, di cui vorrebbe seguir le orme, non pare vero di stare un po' tranquillo, e colla scusa della prossima stagione delle piogge esimersi dal fare un lungo e disagevole viaggio alla Corte scioana. Anzi il suo proposito di venire in Adua e passarvi qualche mese indurrebbe a credere che egli cerchi qualche occasione per stringere maggiormente le ottime relazioni con la vicina colonia italiana ed in ispecie col suo capo, piuttosto di richiamar di veder diminuire tra i tigrini quel certo prestigio di cui godo coll'andarsi a prostrare dinanzi a Menelik, imperatore scioano.

A quanto [illegible] le più recenti notizie, l'imperatore Menelik si trova ancora in Addis-Abeba intento con passione alle costruzioni che va dirigendo egli stesso nella sua nuova capitale, vagheggiando progetti di non facile attuazione, occupandosi mal volentieri di politica.

Un sordo malcontento va serpeggiando fra le popolazioni, che si sentono gravate al disopra delle loro forze.

Alla vigilia delle elezioni civiche di Trieste.

La lista italiana.

Trieste, 25 maggio.

(X.) — Ci avviciniamo a gran passi al primo giorno delle elezioni. Lunedì 29 corrente accorreranno alle urne i 1450 elettori del quarto corpo, che comprende l'elemento popolare. Si combatterà una fiera battaglia. Ecco i nomi dei dodici candidati proposti dal partito liberale nazionale. Vi figura in prima linea l'attuale podestà dott. Ferdinando Pitteri; poi vengono cinque presidenti delle più importanti Associazioni liberali del paese: il dott. Moisè Luzzatto, presidente della Associazione progressista; il notaio dottor Piccoli (quello dell'incidente Dorando), presidente della Lega Nazionale; il signor Bennasi, presidente della Filarmonica-drammatica; il signor Ruscone, presidente della Società Operaia; il signor Barison, presidente della Società dei macellai. Poi sono proposti gli avvocati Venezian e D'Angeli, il signor Lorenzo Bernardino, la di cui candidatura ha un particolare significato, dopo il processo politico in cui si trovò implicato; l'industriale Zanzola, il medico Spadoni e Carlo Banelli, due rappresentanti del gruppo dei giovani intransigenti. La lista incontra il pieno favore. È una vera lista di battaglia. Sono salutate con particolare simpatia le candidature Piccoli, Venezian e Bernardino.

Gli avversari lavorano alla chetichella e dispongono di forti [illegible]. I loro sforzi sono diretti all'acquisto di voti di piccoli esercenti; si tratta di una biasimevole corruzione elettorale; ma qui godono l'impunità. Nei giornali gli attacchi fra governativi e liberali sono feroci. Anche la Stampa viennese se ne immischia e vedrebbe nella sconfitta dei liberali-nazionali la sconfitta dell'irredentismo. Qui a buon diritto si attribuisce grandissima importanza alle elezioni municipali, perchè si deve proprio all'energia del Municipio liberale di Trieste se l'italianità del Comune nulla ha sofferto dagli attacchi degli avversari della nostra nazionalità. La nostra vittoria, non bisogna dimenticarlo, sarebbe vittoria italiana.

Il Bollettino Militare.

(Per telegramma da Roma — Edizione mattina).

27, ore 10 *pom.*

Il *Bollettino ufficiale del Ministero della guerra*, uscito quest'oggi, contiene le seguenti nomine e disposizioni:

Arma dei carabinieri. — Buzzati Leopoldo, sottotenente nella Legione di Torino, è ammesso al primo aumento semestrale dello stipendio.

Arma di fanteria. — Filippa Pietro, colonnello comandante il Distretto di Ceccna, è collocato a riposo, nominato maggior-generale nella milizia della riserva e nominato aiutante dell'Ordine Mauriziano — Negri Riccardo, tenente-colonnello comandante il Distretto di Reggio Calabria, è collocato in disponibilità — Cardinali Liborio, tenente-colonnello nel 1° reggimento granatieri, è collocato nella posizione ausiliaria — Lanzara, tenente-colonnello in aspettativa a Genova, è richiamato in servizio e destinato al Distretto di Genova — Manticelli, tenente-colonnello a Biella, è richiamato in servizio e destinato al 3° fanteria — Gamura, tenente-colonnello al 8° alpini, è trasferto al Distretto di Alessandria — Cerrone, tenente-colonnello addetto alla fortezza di Genova, è trasferto al comando della fortezza di Susa — Reghi, maggiore addetto alla fortezza di Ancona, è trasferto a quella di Genova — Sansoldo, maggiore al Distretto di Alessandria, è trasferto al 2° alpini — Severino, capitano al Distretto di Genova, è trasferto al 3° fanteria — Diverio, sottotenente nel 77° reggimento, è incorso nella perdita del grado per sentenza emanata dal Tribunale di Torino.

Arma di artiglieria. — I colonnelli Sposaili e Ravetta sono collocati nella posizione ausiliaria — Il colonnello Alais è nominato direttore dell'artiglieria di Napoli — Il colonnello Lainati è nominato direttore d'artiglieria a Mantova — Grillo e Rosio, tenenti-colonnelli, sono promossi colonnelli — Chionio-Nuvoli Prospero, tenente-colonnello, è nominato colonnello e destinato al 1° d'artiglieria — Garelli, tenente-colonnello, è nominato direttore d'artiglieria a Messina — Bregoli, tenente-colonnello d'artiglieria in posizione ausiliaria ed in missione a Fez (Marocco), è promosso colonnello continuando come sopra.

Arma del genio. — Spegazzini, colonnello del genio, è collocato in disponibilità — Bianchi, colonnello, è collocato in posizione ausiliaria — Giussani, tenente-colonnello, è nominato direttore territoriale del genio a Palermo — Compp, tenente-colonnello, è nominato id. id. di Messina — Fedeli e Tenore, colonnelli, sono collocati in posizione ausiliaria — Il capitano Prati è collocato in posizione ausiliaria — A Giacomino, tenente-colonnello presso la Direzione del genio a Torino, Toselli, tenente-colonnello presso il Collegio Militare di Milano, Corvetti, tenente-colonnello nel 4° genio, Ginesani, tenente-colonnello presso la Direzione del genio a Palermo, sono conferiti gli [illegible] di colonnello — Venturi, capitano nel genio di Torino, è trasferto a quello di Firenze.

Corpo sanitario. — Givogre, tenente-colonnello addetto alla Direzione del Corpo sanitario, è trasferto alla Scuola d'applicazione militare sanitaria — Guerriero, tenente-colonnello direttore dell'Ospedale Militare di Bologna, Landolfi, id. id. direttore dell'Ospedale di Palermo, sono collocati in posizione ausiliaria.

Corpo veterinario. — Micellone, maggiore veterinario presso il 1 Corpo d'armata, è collocato in posizione ausiliaria.

Ufficiali di complemento. — Vennero revocati i decreti coi quali si nominavano a sottotenenti di fanteria di complemento Caviglione e Mazza, residenti a Torino — Abba, furiere-maggiore a Savona, è nominato sottotenente onorario presso il Distretto di Torino.

Milizia territoriale. — Ferrara, maggiore di fanteria a Palermo, è nominato tenente-colonnello — Doria, tenente nel 5° battaglione alpini, è trasferto nell'Arma di cavalleria — Imperiale resilevato a Genova, De Julio id. a Genova, Rossardi id. a Nervi, sono nominati sottotenenti di fanteria.

Impiegati civili. — Damonte, farmacista a Torino, è trasferto a Messina — Strumia, ragioniere addetto alla Direzione del genio di Alessandria, è collocato a riposo e nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Nuovi fasti della Banda civica di Torino a Marsiglia.

Marsiglia, 26 maggio.

(Servello) — Il successo della Banda municipale di Torino non ha fatto che affermarsi maggiormente nei concerti che ha dato ieri ed oggi alla ricchezza delle Direzioni dei principali stabilimenti pubblici di Marsiglia. Al Palazzo di Cristallo ier sera vi è stato tale affollamento che si son dovute rifiutare le entrate; ed è dinanzi ad una sala zeppa di gente (più di 4500 persone) che il cav. Vaninetti si è fatto frenaticamente applaudire nei vari pezzi che ha diretto colla sua rara ed affascinante maestria, e dei quali si è più volte domandato il *bis*. Oggi, invitata dalla presidenza della Società di beneficenza italiana ad un *lunch* nel gran cortile della Società, vi si è recata a suonare la Marcia Reale in mezzo a parecchio centinaia di soci, e si può immaginare come fu accolta. Il regio console generale comm. Durando ha indirizzato al presidente conte di Villanova parole di felicitazioni pel successo ottenuto, e, visibilmente commosso, ha espresso a nome di tutta la colonia la viva soddisfazione di poter applaudire (cosa rara da noi) una Banda nazionale che onora il paese nostro. Il conte di Villanova colla facondia ann abituale ha risposto applauditissime parole all'allocuzione del console, dicendosi fortunato di trovarsi in mezzo alla numerosa colonia italiana di Marsiglia, dalla quale ha ricevuto, come del resto anche dai francesi stessi, una sì cordiale accoglienza.

Dopo la Beneficenza la

REATI E PENE

Processi politici pei fatti di Cesena.

L'assassinio Battistini.

(Corte d'Assise di Treviso).

Treviso, 26 maggio.

(*T. s.*) — Stamane è incominciato il processo contro Mordenti Antonio, Domenicocci Agostino, Valzania Urbano, Fabbri Giuseppe, Alvisi Carlo, Valzania Lodovico, Brandolini Giuseppe, Brunazzi Pasquale, imputati il primo di avere ucciso nella sera del 7 settembre 1891 Pio Battistini, capo del partito socialista legalitario di Cesena, e gli altri di avere indotto quali mandanti sulla di lui volontà.

Al banco della difesa siedono dodici avvocati appartenenti quasi tutti al Foro veneto, e a quello della Parte civile ne siedono cinque, due dei quali del Foro forlivese, Cosimo Puglioli e l'on. Merlani.

La sala è affollatissima stante la grande aspettazione per questo processo, provocato da un triste avvenimento, rimasto alquanto misterioso.

I principali giornali politici d'Italia vi sono rappresentati e l'ambiente abbastanza ristretto non basta alla bisogna, per cui è d'uopo adattarsi alla meglio. Della loggia, occupata da molte persone, noto qualche signora. Gli imputati sono rinchiusi in un gabbione formato da spranghe di ferro terminanti a lancia. Però al *sicario* Mordenti è riservato un riparto speciale. Esso è un tipo comune; piuttosto basso di statura, bruno di capelli e pallido in volto.

Durante la lettura della grave accusa che gli pesa sul capo talvolta rompe con un sorriso la sua attitudine indifferente, cinica, talchè il presidente lo ammonisce.

Gli altri sono accusati restano civilmente, anzi qualcuno con ricercatezza. Urbano Valzania apparo di molto invecchiato, tiene un contegno sommesso e quando parla si commuove e singhiozza; indossa un abito nero. Non mi diffondo nei particolari del fatto, conosciuto dai vostri lettori; solo credo opportuno dire che uno dei moventi a compiere l'assassinio pare sia stata la possibilità che avrebbe avuta il Battistini di produrre documenti nocevoli a taluni repubblicani sospetti autori dell'assassinio del conte Filippo Neri. Non parlo naturalmente del fiero odio esistente fra i due partiti di Cesena, il repubblicano e il socialista, in seguito alle lotte elettorali.

Nell'udienza pomeridiana prima di procedere all'interrogatorio dell'imputato Alvisi Carlo succede un vivace battibecco fra il presidente e l'avv. Dall'Oglio. Questi protesta perchè si esclusero alcuni testi presentati dalla Difesa dell'Alvisi. Il presidente, stizzito per l'intempestività dell'incidente, risponde seccamente che la Corte si ritira per deliberare in proposito. Infatti dopo altre osservazioni dell'avv. Palatini la Corte si pronuncia respingendo le domande della Difesa.

Ma sulla stessa circostanza avviene un lungo e grave dibattito fra la Parte civile e la Difesa, durante il quale gli avvocati Sarfatti e Puglesi si scambiano delle frasi risentite.

È naturale che per l'indole stessa dei fatti succedano di questi incidenti, e altri ne succederanno di più clamorosi indubbiamente.

Stante l'ora tarda, l'interrogatorio dell'Alvisi è rinviato a domani, giorno in cui avranno luogo anche quelli degli altri imputati.

La condanna di Edoardo e Valentino Casetti.

Prima di incominciare il processo per l'assassinio Battistini, la Corte pronunciò sentenza contumaciale contro i fattanti Edoardo e Valentino Casetti, condannandoli quali autori di omicidio con premeditazione sulle persone dei Ferrini e del Mariotti a *trenta anni di reclusione* e a 10 anni di sorveglianza speciale.

Per causa di una scomunica.

(Corte d'Assise di Cuneo).

Cuneo, 25 maggio.

(Bisaltino) — Don Antonio Re, parroco di Bosco, è un reverendo ministro di Dio che da parecchio tempo fa parlare di sè per ispirito di intransigenza e di ribellione a qualsiasi precetto che non emani dalla Apostolica Sede. Già l'anno scorso ebbe ad occuparsene questo Tribunale Penale per essersi egli rifiutato di fare atti del proprio ministero, e la lezione è stata così poco efficace che lo si è visto comparire oggi in sede più importante, vale a dire alla Corte d'Assise.

Ed ecco per quale ragione.

Opponendosi inutilmente al concentramento nella Congregazione di carità dei legati Beltrame, Faicheri e Fabbro, da lui amministrati quale parroco *pro tempore*, ed invitato dal presidente della Congregazione a fare la consegna dei relativi documenti sotto comminatoria delle pene stabilite dalla nuova legge sulle Opere pie, don Antonio Re rispondeva che avrebbe ceduto soltanto alla forza, e provocando gli amministratori della Congregazione che assumendosi la gestione di quei legati sarebbero andati incontro alla censura ecclesiastica, lasciava rendimeno per la consegna il giorno 8 novembre 1892.

Convenuti in tal giorno nella casa canonica i rappresentanti della Congregazione, il parroco faceva risultare per atto notarile della sua protesta alla presa di possesso nei seguenti termini:

Ex communicatione latæ sententiæ speciali modo romano pontifici reservatæ subiacere declaramus usurpantes et sequestrantes jurisdictionem bona redditus ad personas ecclesiasticas ratione suarum ecclesiarum aut beneficiorum pertinentes (Ex bulla Pii Papæ. Apostolicæ sedis 12 *aprilis* 1860).

E tale sua protesta, per quanto sembri, faceva palese pochi giorni di poi dal pergamo ai suoi parrocchiani, ai quali, parlando degli amministratori della Congregazione, ricordava il frate cui era stata inflitta la scomunica papale per aver portati i conforti religiosi al conte di Cavour.

Per effetto del sermone parrocchiale una amministratrice della Congregazione, la signora Maglinno, donna di caritatevoli sensi, presentava le dimissioni dall'onorifico ufficio, e l'esempio suo veniva seguito da un altro amministratore, il signor Garnero, benchè questi adducesse altri motivi della presa determinazione.

Denunziati tali fatti all'ufficio di P. S. ed apertasi inchiesta giudiziaria, don Antonio Re eccepiva a propria giustificazione aver egli agito per imprescindibile dovere d'ufficio; ma non essendo avuta per valida tale difesa, si pronunciava contro di lui l'accusa pel reato previsto dall'art. 183 del Codice penale, che punisce i ministri dei culti i quali, prevalendosi delle loro qualità, eccitano al disprezzo delle istituzioni, delle leggi o delle disposizioni dell'Autorità, ovvero alla inosservanza delle leggi o dei doveri inerenti ad un pubblico ufficio, reato che, quantunque punibile col massimo di soli anni tre di detenzione e colla interdizione dal beneficio ecclesiastico, la legge devolve al giudizio dei giurati.

La condizione dell'accusato era poi aggravata dalla recidiva in parte del fatto dianzi accennato.

Don Antonio Re compariva pertanto a questa Corte d'Assise per difendersi da tale accusa, e non è a dire che il processo destava un interesse straordinario, specie fra i parrocchiani del ribelle ministro di Dio, accorsi numerosi.

Per lui difesa adduceva l'accusato l'alterazione dei fatti addebitatigli, determinata dalla persecuzione di cui è fatto oggetto, ma il verdetto dei giurati ne affermava la colpevolezza.

In base a tale verdetto don Antonio Re veniva condannato alla detenzione per anni due, giorni quindici, alla multa di lire cinquecento, colla interdizione dal beneficio ecclesiastico per anni cinque.

Presidenza: Tola; P. M.: Garelli; Difesa: Palberti e Bianchetti.

Morsi che mandano alle Assise.

Genova, 26 maggio.

(Esso) — Il giorno 28 agosto dello scorso anno tal Gagliardi Antonio venne a diverbio con tal Minaglia, manuale sulle calate del porto, ove erano entrambi giornalieri.

Nel furor della lotta il Minaglia mordeò alla mano sinistra il Gagliardi, quindi diedesi alla fuga.

Il fratello del Gagliardi, visto che questi perdeva sangue in gran copia dalla mano, inseguì il Minaglia, lo raggiunse e si mise in colluttazione con lui.

Il Minaglia, che in quel giorno sembra avesse assunto l'istinto delle belve, addentò fortemente anche il secondo Gagliardi alla mano destra e quindi si pose in salvo colla fuga, nè fu più molestato.

I morsi riportati da entrambi i fratelli Gagliardi parvero dapprima di poca importanza, ma poi si riscontrò che avevano prodotto ad ambo i morsicati una lesione sifilitica secondaria, che fu causa di malattia insanabile.

Quindi il Minaglia venne imputato di lesioni personali e inviato nanti le Assise, ove domani comparirà.

Egli si costituì in carcere il 10 di questo mese.

La vita che si vive

I domestici a Londra.

Tolgo dal recente *Paese della sterlina*, di Achille Tonfani, queste curiose notizie sulla servitù inglese, la quale è una servitù delle servitù.

I domestici delle grandi case si dividono in varie classi, facendo capo al dispensiere (*butler*), definito dal Thakeray il *padrone del padrone*, il quale, verso le undici del mattino, signorilmente vestito e col mento diligentemente raso, seduto in una soffice poltrona nell'elegante salottino terreno, catellinando il the o leggendo un giornale, impartisce gli ordini ad un domestico in livrea.

Non è permesso ai domestici inferiori indirizzarsi ai domestici superiori, e nominarli senza preporre al loro casato: *signore*, *signorina*, o *signora*.

I quattro o cinque *lacchè* costituiscono una vera scala gerarchica, di cui il precedente non si degnerebbe per nulla al mondo di compiere i lavori che toccano all'inferiore.

Gli infimi domestici sono la *scullery maid* (sguattera), che deve dare del *mister*, *miss* o *mistress* a tutti gli altri e fare basi servizi, e l'*oddman* (uomo di fatica), che fa pulire lo spazzacamino. Questi ultimi non potendo esercitare dignità di sorta su altri inferiori, si compiacciono di insegnabrisi considerando la maggiore fortuna e nobiltà del padrone che servono in paragone di quella dei padroni di altri sguattere o uomini di fatica.

I domestici per qualche ora al giorno hanno libertà di divertirsi col giuoco del *cricket* nel parco e persino di leggere i libri del lord.

I domestici fanno quattro pasti al giorno, cioè colazione alle otto antimeridiane, una piccola refezione alle undici, pranzo all'una pomeridiana, e cena alle nove. Non hanno quindi paura di far la morte del conte Ugolino.

Il dispensiere, che ha centocinquanta e duecento sterline all'anno, è un miserabile di fronte al *chef de cuisine*, che ha la bellezza di 12,500 lire annue. Il cuoco del duca di Portland possiede un villino in campagna e scorrazza in *Hyde Park* nella sua berlina.

In certe occorrenze (feste natalizie, matrimoni di famiglia, onomastici), col permesso di Sua Grazia, vengono date delle feste da ballo di domestici (*servant's ball*). Spetta alla governante, *house keeper*, di mandare gli inviti ai servitori di altre famiglie aristocratiche.

Il lord e la lady della casa, nonchè i loro ospiti, tutta gente blasonata, onorano di loro presenza per circa un'ora il ballo dei famigli, ed il nobile duca ed il duchino non disdegnano (seppure non si scompiacciono) di far due sgambetti colla loro cameriera, ben inteso, è giovane e bella.

E questa è la vita che si vive dalla servitù a Londra. È il caso di rammentare la civettuola e notturna compiacenza di Zerlina nel *Fra Diavolo*:

Grazie al cielo
Per una serva
Questa..... vita
Non c'è mal!

Cara signora, bisogna andare ad abitare il Tibet, dove la donna vive una vita invidiabile grazie alla poliandria.

Qui nella vecchia Europa un uomo non può sposare, legalmente, che una donna s..... viceversa. In Oriente solo l'uomo può sposare tante quante ne può mantenere.

Nel Tibet, invece, sono le donne che sposano più uomini, si fanno servire da loro e il tenguno — infelici! — sotto la loro dipendenza.

La donna è la regina della casa, ed i quattro o cinque uomini che ebbero la ventura di essere sposati si adattano mirabilmente alla sua tirannia.

È così almeno che narra lady Bishop, un'ammirabile signora inglese, che impiega le sue ricchezze in esplorazioni avventurose e che è ritornata or ora da un viaggio presso le poliandre del Tibet.

Le unioni più frequenti sono quelle di una donna con un uomo e coi suoi fratelli cadetti, i quali sono chiamati in lingua tibetana « mariti secondari o inferiori ».

Una di queste signore che « possiede » cinque sposi, ha tenuto alla signora Bishop questo assolutamente logico ragionamento:

— Se avessi un marito solo, io diventerei vedova dopo la sua morte; avendone più d'uno, non corro questo rischio e sono sicura che non mi mancherà mai un uomo, che, lavorando, mi mantenga.

Essa poi ha confessato che non era raro il caso in cui i suoi mariti si bisticciavano fra loro; ma in pari tempo mostrò alla signora Bishop un elegante scudisccio....

— Ecco — disse madama sorridendo — il giudice di pace in casa mia!

La fate, signore mie, questa emigrazione al Tibet?

C'è chi vuol sapere perchè si dice *riso sardonico*.

Vi ha in Sardegna una specie di erba velenosa chiamata Sardonia che sconvolge talmente i muscoli di quelli che ne mangiano da costringere loro le labbra in modo che sembrano ridere anche negli spasimi dell'agonia.

Da ciò la locuzione figurata di riso sardonico nel senso di riso forzato, ironico, maligno.

Con le molle, fresca fresca, s'ha la danno per mentirci.

Camillo Taglialbo, un gommoso come se ne vedono tanti in Italia, è andato a Parigi.

L'altro giorno va per fare una visita ad una signora e non trovandola in casa lascia al domestico il suo biglietto di visita col proprio nome per la circostanza ridotto in « *Chamille Coupebeuf* » e aggiunge con la matita: « *Venus en personne* ».

Povero Cupido con una Venere simile!

La penultima.

Piove a dirotto, e nel salotto di madama Tupinetti v'è conversazione.

Entra nel salotto il marchese Tomistufi, che è brutto più del vero.

— Oh cose il sole! — esclama madama Tupinetti.

— Perchè, madama, mi dà del sole?

— Perchè mi scompone.....

L'ultima.

Due studenti in botanica entrano in città con un grosso involto tra le mani.

— Che ci avete?

— Degli erbanel.

Le guardie:

— Sono vivi?

— ?

In gir tutti.

L'esperienza degli altri.

Il disseccamento dei fiori per uso medicinale o di profumeria. — È questa la stagione più propizia. Sono molte le specie dei fiori e di erbe che servono per quest'uso. Le principali sono: la *viola del pensiero*, la *lavanda*, il *timo*, la *maggiorana*, la *serpollaria*, la *camomilla*, la *salvia*, il *tiglio*, il *sambuco*.

La raccolta dev'essere fatta con delicatezza nelle ore del pomeriggio, onde i vegetali non disperdano il loro profumo.

Il disseccamento deve farsi lentamente all'ombra su stuoie coperte da un foglio di carta, perchè il disseccamento rapido al sole fa disperdere ai fiori le loro essenze. La notte si ritirano, perchè l'umidità li alteri. Quando siano ben essiccati, si conservino in locali asciutti entro barattoli smerigliati o almeno entro cassettine di legno avvolgati in carta.

E. Clattico.

IL PAZIENTINO.

Soluzione del precedente: Con-tri-sta-no.

Per oggi: (*Carlo Sambuco*) **Monoverbo a pompa:**

EDELWEIS.

NOTIZIE ITALIANE

CESENA. — (Nostra lett., 26 maggio) — (F. Gino Alga) — **L'arresto degli autori della profanazione del tempio.** — Vi ho scritto nell'ultima che, mentre a Castelbolognese si doveva celebrare domenica scorsa la festa della Madonna della Consolazione con fiera, tombola ed altri divertimenti, la statua della Vergine, che si conservata nella chiesa di San Francesco, fu trovata decapitata, e che la testa col naso rotto e con un occhio cavato era stata rinvenuta nel pozzo del cortile adiacente alla chiesa stessa.

Ora si apprende da Castelbolognese che sono stati arrestati certi Minardi Giuseppe e Fantini Michele, perchè ritenuti autori della predetta profanazione, che tanto ha indignato quella cittadinanza.

— **In Congregazione.** — È stata evitata ogni qualsiasi crisi alla Congregazione di carità, perchè la Giunta provinciale amministrativa ha annullato solo per vizio di forma la deliberazione che il 6 dello scorso dicembre aveva preso la Congregazione di carità per il licenziamento di alcuni impiegati in seguito alla relazione del commissario rag. Ferri.

La Giunta infatti ha osservato che gli economi Arfulli e Salberini non potevano venir licenziati su due piedi, come si è fatto, ma doveva concedersi loro un termine per provvedersi di altro impiego.

La Congregazione ora è libera di agire; e, nel caso, si uniformerà alle vigenti disposizioni.

— **Processione proibita.** — Per motivi di ordine pubblico l'Autorità politica oppose il divieto ad una nuova spettacolosa processione religiosa che domenica prossima si voleva ripetere entro l'abitato della vicina Savignano.

La prima, motivata dalla siccità, fu concessa per aderire alle generali richieste dei contadini, e fu compiuta con la protezione dei carabinieri e della truppa, e diede luogo a qualche spiacevole incidente, di cui vi ho dato notizia a suo tempo.

Il divieto è ritenuto opportuno, e lodato.

FORLI'. — (Nostre lettere, 27 maggio) — **I funerali di un medico assassinato.** — Il dottor Domenico Pasini, forlivese, giovine e valente chirurgo primario all'Ospedale di Fermo, fu verso la fine di aprile scorso barbaramente assassinato da un fanatico religioso. Oggi la salma, giunta ieri da Fermo, fu accompagnata al Cimitero, seguita dall'intiera popolazione e dalle rappresentanze di Fermo e San Marino, ove il Pasini aveva esercitato il suo ministero.

Parlarono sul feretro il sindaco, i rappresentanti delle consorelle città, il dottor Rabacci, il professore Zannoli pel Circolo Mazzini e altri, tutti in modo elevato e approvatissimi.

BERGAMO. — (Nostre lett., 27 maggio) — (Arrosto) — **Povero giovane!** — Filippini Giovanni, da Olusone, allievo del primo corso liceale e convittore dell'Istituto Pellegrin, d'anni 17, di svegliato ingegno, d'inestinguibile buon umore, affezionato ai genitori e da loro riamato, oggi, dopo la prima lezione, recossi con due compagni più giovani a pigliare un bagno nel torrente Morla, là nel prossimo del sobborgo Santa Caterina, dove ha una gora con tre metri d'acqua in altezza e un metro di strato pantanoso al disotto. Deposti libri e abiti sulla sponda si gettò nell'acqua. Che fu? Gridò soccorso e andò a capofitto in fondo. Il quindicenne compagno Giuseppe Plebani l'afferrò per una gamba, ma, sentendosi andare a fondo con lui, riuscì a chiamare aiuto. Due contadini, che tagliavano erba sulla riva, accorsero ed estrassero il povero Filippini già cadavere, la bocca, il naso, gli occhi e le orecchie pieni di fango.

Dopo le Autorità e i medici accorse pure il signor Pellegrin, direttore del Convitto, e alla vista del cadavere si mise a piangere come un bambino. Scena straziante, da cui dovetti allontanarmi per l'esuberanza della commozione.

Aveva in tasca una lettera pronta e chiusa diretta al padre, entro la quale inviava in ricevuta della retta pagata, e per scherzo — vedasi fatalità! — aveva lisciata la barba in nero a lapis e abbozzato il proprio ritratto in mezzo.

Quale strazio per la disgraziata famiglia! Il padre è computista e commissario di leva a Clusone.

SAN REMO. — (Nostre lettere, 26 maggio) — (Marzio) — **I lavori del porto.** — A giorni s'incomincieranno i lavori del nostro porto, prolungando il molo di ponente di un centinaio di metri; si spenderà circa 800,000 lire.

— **Olive e limoni.** — Quest'anno il raccolto, in generale promette bene. I prezzi attuali degli olii d'oliva sopraffini variano dalle 155 alle 170 lire al quintale. I limoni furono venduti a L. 20 il mille.

ALESSANDRIA. — (Nostre lett., 27 maggio) — (Gaetano) — **Per Fas di Bruno e Testera.** — Il ministro della marina on. Racchia, scrive al nostro Comitato che se ragioni di servizio glielo permetteranno verrà ad assistere all'inaugurazione dei monumenti. Intanto ha disposto per una rappresentanza formata di un ammiraglio, un capitano di vascello, (il nostro concittadino Grillo), un capitano di fregata, un tenente di vascello, un ingegnere, un medico e un commissario navale.

L'inaugurazione dei busti ai due prodi italiani si presenta sotto i più favorevoli auspicii.

ASTI. — (Nostre lettere, 27 maggio) — (Arrosto) — **I danni e le cause dell'inondazione.** — I danni della inondazione del Tanaro furono anche quest'anno assai gravi, e parecchie famiglie si trovano per questo disastro nella più squallida miseria.

Del terreno inondato, il maggiormente danneggiato è la piaga coltivata ad orto che dal fiume si protende sino alla città, e così per una zona di parecchi chilometri quadrati. Se non completamente distrutti, i raccolti furono però dalla furia delle acque assai guasti. I molini del ponte Tanaro furono pure malconci, e così parecchi casseggiati in quella località, dei quali uno completamente schiantato ed un altro rovinato per metà. Per fortuna vittime nessune, grazie le pronte opere di salvataggio, nelle quali si distinsero principalmente i barcaiuoli Cugini Vittorio e Domenico Carlotto. Anche il distaccamento del genio prestò con abnegazione l'utile sua opera costruendo lì per lì un ponte di barche al posto di quello schiantato sulla bealera del marchese Collo.

Le Autorità municipali, politiche e militari non abbandonarono mai, dai primi sintomi allarmanti, il luogo del pericolo. Anche il nostro Ufficio d'arte lavoro con lena. Il Municipio provvide al ricovero ed al necessario degli inondati.

La linea Asti-Castagnola fu solamente servita sino allo scalo di San Marzanotto; si lavora alacremente per riattarla.

Anche la parte bassa della città fu inondata e soffrì danni non pochi.

Ecco — secondo la mente generale ed il giudizio di persone competentissime — perchè in Asti si sono fatte abituali le inondazioni del Tanaro:

Vicino ad Asti è una diga per dar acqua al canale dei molini. Presso al ponte in ferro e bilico, ora ridotto in muratura, sopra la diga, se ne costruì un secondo per la ferrovia Asti-Castagnole, e questo e quello, mal fondati, si dovettero rinforzare con montagne di macigni che ostruirono quasi il bacino del fiume. Il proprietario dei molini, per premunirsi dai filoni d'acqua che già più volte gli avevano rotto la diga, rinforzò questa con altre montagne di macigni rialzandola ancora, sicchè, e per la poca luce dei ponti, e per il poco letto del fiume ostruito a dai macigni e dalla diga troppo alta, per poco che l'acqua cresca esce dall'alveo e così le inondazioni si ripetono colla facilità di cui ne abbiamo per troppo i tristi esempi.

Ma possibile che non si possa provvedere? È davvero inesplicabile, per non dir peggio, la tolleranza di un simile stato di cose!.....

LE CORSE DEI CAVALLI AL GERBIDO DEGLI AMORETTI

(Prima giornata — Domenica 28)

Prima corsa — PREMIO D'APERTURA — Ore 4 1/2 pom.

L. **2000** per cavalli di 3 anni ed oltre, d'ogni paese, che non abbiano vinto nel 1892 un premio di L. 2000 o la somma di L. 4000. — Entrata L. 50. Sulle entrate L. 600 al secondo. — Distanza: metri 1700 circa.

Num.	Nome dei cavalli	Sesso, Mantello, Età	Peso	Proprietari	Colori
1	ETHELRED	m. b. o. 4 anni	50	Strigelli	G. e B. scozzese.
2	SANTARELLA	f. s. 3 »	44	Sir Rholand	G. e B. a striscie bianco e violetto.
3	PULCINELLA	m. s. 4 »	50	T. Rook	G. bianco, M. e B. verde.
4	SERICANO	m. s. 3 »	46	C. Calderoni	G. bianco, M. e B. nero.
5	MAMBRINO	m. s. 4 »	55	Id.	Id.
6	CARNARVON	cast. g. s. 4 »	59	Don Rodrigo	G. rosso, bianco, verde, B. rosso
7	ARALDO	m. b. 3 »	46	Id.	Id.
8	FRAGOLETTA	f. s. 3 »	44	Id.	Id.
9	TUPHOLME	m. m. 4 »	59	Cav. L. Marsaglia	G. blen con palle gialle, M. gialle, B. bleu.
10	BEGGAR my Neighbour	m. b. 6 »	61	Sig. Teodoro Casone	G. piacentino, B. nero.
11	GOITO	m. s. 3 »	46	Marchese Birago	G. cerchiate rosso e blen, B. nero.
12	XERANTHEMUM	m. b. 3 »	50	Visconte d'Harcourt	G. e B. rosso e oro.

Non più qualificati *Eros*, *Cino*, *Victoire*, ritirano l'entrata.
Floridor, *Old Guard*, ritirati, pagano L. 50 ciascuno.

Seconda Corsa — PREMIO DEL JOCKEY-CLUB — Ore 5 pom.

Lire **5000** date dal Jockey-Club Italiano per cavalli interi e cavalle di 3 anni ed oltre, d'ogni paese. — Entrata L. 200, *forfait* L. 100. Sulle entrate L. 600 al secondo. — Distanza: metri 2400 circa.

1	BONNIE DUNDEE	m. s. 3 anni	48	Razza Cas a	G. e B. turchino scuro, M. bianco.
2	LUCIFER	m. b. o. 4 »	58	Sir Rholand	G. e B. a striscie bianco e violetto.
3	OPAL II	m. b. 3 »	51	Id.	Id.
4	ARNALDO	m. s. 3 »	51	Duca di Marina	G. cerchiato bianco e rosso, B. rosso.
5	ENILDA	f. s. 3 »	45	Id.	Id.
6	PENELOPE	f. s. 3 »	47	Razza di Sansalvà	G. rosso, M. bianco, B. verde.
7	DARDINELLO	m. s. 4 »	60	C. Calderoni	G. bianco, M. e B. nero.
8	FRONTINO	m. b. 6 »	47	Id.	Id.
9	PUNCHINETTE	f. s. 3 »	51	Don Rodrigo	G. rosso, bianco, verde, B. rosso.
10	PESTUCA	f. b. 3 »	48	Id.	Id.
11	GRECO	m. s. 3 »	47	Id.	Id.
12	THE CELLARER	m. b. 3 »	62	Cav. L. Marsaglia	G. blen con palle gialle, M. gialle, B. bleu.
13	MÉLÉAGRE	m. g. 3 »	65 1/2	Marchese Birago	G. cerchiate rosso e blen, B. nero

Vyner, ritirato, paga L. 100.

Terza Corsa — PREMIO ERIDANO — Ore 5 1/2 pom.

Lire **3000** per cavalli di 3 anni ed oltre, d'ogni paese. — Entrata L. 150, *forfait* L. 50. Sulle entrate L. 600 al secondo. — Distanza: metri 2000 circa.

1	ENILDA	f. s. 3 anni	47	Duca di Marino	G. cerchiata bianco e rosso, B. rosso.
2	SPARTA	f. b. 3 »	47	Razza di Sansalvà	G. rosso, M. bianco, B. verde.
3	PENELOPE	f. s. 3 »	49	Id.	Id.
4	PUNCHINETTE	f. s. 3 »	53	Don Rodrigo	G. rosso, bianco e verde, B. rosso.
5	FRAGOLETTA	f. s. 3 »	47	Id.	Id.
6	FESTUCA	f. b. 3 »	55	Id.	Id.
7	OVA	f. b. o. 2 »	41	Cav. L. Marsaglia	G. blen con palle gialle, M. gialle, B. bleu.
8	VIS-À-VIS	f. b. 3 »	51	Id.	Id.
9	VICTOIRE	f. s. 4 »	62	Marchese Birago	G. cerchiate rosso e blen, B. nero.
10	GUITARE	f. b. o. 6 »	60 1/2	Id.	Id.

Quarta corsa — PREMIO CITTÀ DI TORINO (Handicap) — Ore 5 pom.

Lire **8000** date dal Municipio di Torino per cavalli interi e cavalle di anni 3 ed oltre, nati in Italia. — Entrata L. 200, *forfait* L. 100, e L. 50 soltanto se dichiarato il 23 maggio. Sulle entrate L. 800 al secondo. — Distanza: m. 3050 circa.

1	GUITARE	f. b. o. 6 anni	64	Marchese Birago	G. cerchiato rosso e blen, B. nero.
2	LUCIFER	m. b. o. 4 »	61	Sir Rholand	G. e B. a strisce bianco e violetto.
3	DARREY	m. m. 5 »	59	Cav. A. Petrilli	G. cerchiato turchino e giallo, B. giallo.
4	FESTUCA	f. b. 3 »	56 1/2	Don Rodrigo	G. rosso, bianco e verde, B. rosso.
5	RINALDO	m. s. 3 »	54	C. Calderoni	G. bianco, M. e B. nero.
6	PULCINELLA	m. s. 4 »	54	T. Rook	G. bianco, M. e B. verde.
7	FRONTINO	m. b. 6 »	50	C. Calderoni	G. Bianco, M. e B. nero.
8	PENELOPE	f. s. 3 »	50	Razza di Sansalvà	G. rosso, M. bianco, B. verde.
9	FRAGOLETTA	f. s. 3 »	45	Don Rodrigo	G. rosso, bianco e verde, B. rosso.
10	VILLAFRANCA	f. b. 3 »	44	Marchese Birago	G. cerchiato rosso e blen, B. nero.

Bonnie Dundee, *Jeis*, *Bersaine* dichiaratosi *forfait* il 23 maggio e pagano L. 50.
Balilla, *Sparta*, *Greco*, ritirati, pagano L. 100.

Quinta Corsa — PREMIO DEI GENTLEMEN — Ore 6 1/2 pom.

Lire **1000** per cavalli che dal 1° gennaio 1893 non abbiano preso parte a corse di fantini. — Entrata L. 50. Sulle entrate L. 400 al secondo e L. 100 al terzo. — Distanza: m. 1600 circa.

1	ESPÉRANCE	f. s. 6 anni	70	Signor F. Tesio	G. blen, croce Sant'Andrea rossa, B. rosso.
2	CAMARILLA	f. b. 5 »	73	Id.	Id.
3	HURRAH	cast. b. 5 »	71	Signor Enea Gallina	G. marrone, M. e B. nero.
4	MINE D'OR	f. m. 5 »	71	Signor Ettore Varini	G. cerchiato bianco e nero, M. e B. celeste.
5	FIORDILIGI	f. b. 5 »	68	Signor Dall'Acqua	G. e B. nero, M. e traccalla giallo.
6	CHINOIS	cast. b. o. 4 »	68	Conte Vitt. Di Sambuy	G. e B. arancione con palle blen.
7	POLLETTO	m. b. o. 4 »	66	March. Montecuccoli	G. e B. celeste e oro.
8	GIGI	m. s. 4 »	70	Signor A. Ragusa	G. e B. bianco, M. rosso.
9	FUSO	m. s. 6 »	73	Caporale Peppino	G. nero con alamari di oro, M. nero, B. giallo.
10	MAGGIO	m. b. 5 »	73	Id.	Id.
11	MONTROSE	cast. s. 5 »	73	Nobile cav. R. Pugi.	G. celeste con striscie bianche, M. celeste.

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (1)

IL FIDANZATO DI MISS ELLEN

Romanzo tradotto dal francese

PARTE PRIMA.

CAPITOLO I.

L'orologio della stazione San Giovanni segnava le cinque; il treno diretto d'Arcachon stava per partire, riportando a quella graziosa e impareggiabile spiaggia i bagnanti venuti per la giornata a Bordeaux o i bordolesi che andavano a raggiungere le loro famiglie in qualche elegante villino della foresta di pini.

Era agli ultimi giorni d'ottobre; la giornata era stata superba ed i vagoni si riempivano di viaggiatori.

Due giovani signore giunsero sul *quai* e si misero a trottare lungo il treno, facendo risuonare sull'asfalto i tacchi delle loro scarpette. Vestivano costumi da viaggio semplicissimi, ma così eleganti nella loro fattura che era impossibile non crederli venuti direttamente da Parigi. Con ondulazioni di collo d'uccelli cercanti il loro nido, le due signore sporgevano la loro bella testa in ogni compartimento, ma la ritraevano presto, ora perchè trovavano tutti i posti presi, ora perchè compagni di viaggio spiacevoli le facevano fuggire. E frattanto il fischio stridente del vapore, il suono della campana, le grida: « Partenza, signori, partenza! » annunziavano che era più che tempo di prendere un partito.

Ad un tratto un uomo ancora giovane, dal volto molto abbronzato, **supremamente** distinto nell'aspetto, si slanciò dal vagone dove stava e corse loro incontro.

— Vengano presto, signore — disse, — ho solo nel mio *coupé*.

— Come lei, signor d'Epirieu! — esclamò la più vecchia delle due viaggiatrici, trascinando la sua amica. — Ah! ecco un incontro inatteso!

Ma non era il momento delle lunghe spiegazioni. Due minuti dopo le due signore erano comodamente sedute nel *coupé*, e il treno, partito a grande velocità, filava attraverso ai vigneti di Pessac, dirigendosi verso il ponente, ancora rosso degli ultimi raggi del sole.

Quando gli ombrelli, i mantelli ed i mille pacchetti di tutte le tinte e di tutte le forme furono ordinati dal giovane, con molta cura, in un angolo del *coupé*, egli sedette da canto alla signora che lo aveva riconosciuto, e, battendo la manina inguantata che ossa gli porgeva:

— Mi permetta ora, cara, signora, — disse, — di salutarla come si conviene e di dirle come sia piacevolmente sorpreso che ella abbia potuto riconoscere, dietro al mio viso arrostito dal sole delle Indie, il più fedele dei suoi servi ed amici.

— Ahimè! quale di noi due è il più arrostito? A quel riguardo, il bacino di Arcachon vale, credo, il golfo del Bengala. Ma innanzi tutto mi permetta, caro amico, di presentarle la baronessa di Thoiraus, mia amica. Maria, ti presento il conte Alberto d'Epirieu.

La baronessa inchinò la testa, mentre il giovane la salutava profondamente, mostrando, con un movimento degli occhi, che il nome che udiva non gli era sconosciuto.

Disogna che, a nostra volta, presentiamo ai lettori quello dei nostri tre personaggi che non abbiamo ancora nominato.

La signora Porri era una donna di trent'anni, bassa di statura, ma di forme e di proporzioni perfette.

I suoi magnifici capelli neri, sempre ben composti sul fronte in larghi *bandeaux*, la sua carnagione piuttosto bruna, i suoi occhi brillanti come due diamanti rari indicavano la sua origine meridionale. Ella era còrsa, come suo marito, più vecchio di lei di vent'anni e uno dei cinque o sei più illustri medici di Parigi. Col suo ingegno il dottor Porri ammassava una fortuna, già considerevole nel momento in cui incomincia il nostro racconto, e col suo spirito profondamente originale, colla sua grandiosa ospitalità, s'acquistava fama di uomo distinto e piacevolissimo.

A malgrado della differenza d'età, i due coniugi vivevano in buona armonia esemplare.

Parecchi uomini, conosciuti per le loro buone fortune galanti, avevano fatto del loro meglio per aggiungere un diploma non scientifico ai molti che il dottore già possedeva. Ma la bella signora Porri aveva fatto orecchi da mercante, prendendo nello stesso tempo la cosa con tanto spirito che i più accaniti fra gli assedianti respinti erano divenuti amici devoti e fedeli: ciò che non accade che colle donne superiori.

Adesso, benchè ella fosse più bella e più seducente che mai, tutti coloro che frequentavano il suo salone avevano abbassato le armi e rinunciato ad una conquista riconosciuta impossibile.

D'altronde, fra il marito che la adorava e di cui ella andava fiera e due bei bambini ai quali, da buona madre, ella dedicava tutte le sue cure, Teresa si sentiva perfettamente felice. E noi crediamo, noi siamo convinti che, fra tutti i guardiani della virtù di una donna, la felicità sia ancora uno dei più sicuri. Nove volte su dieci non è il seduttore un confidente salito in grado?

Presentati l'uno all'altra i suoi due compagni di viaggio, la signora Porri si rivolse al conte e, colla grande animazione che ella metteva in tutto e che era una delle sue grazie, gli domandò:

— Ma come va che, mentre tutti la credono nelle Indie, ella si trova comodamente seduta in un vagone del treno d'Arcachon? Che cosa ci va a fare? Quando è ritornata? Perchè non ha scritto per annunziare il suo arrivo?

— La mia partenza è stata decisa in quarantotto ore, e siccome ritornavo sul bastimento che avrebbe portato la mia lettera, ho trovato perfettamente inutile di scriverla. E poi mi piaceva di sorprendere i miei amici, ed ella confesserà, signora, che, a mio riguardo, ho ottenuto pieno successo.

— È passata per Parigi, certamente?

— Non ho fatto, per così dire, che attraversarlo, e non può comprendere come questi tre anni d'assenza hanno fatto di me uno straniero, direi quasi un selvaggio. Non so se è Parigi che è m

Il Concorso ippico di Torino.
Seconda giornata.

Dobbiamo fare una rivista frettolosa, al trotto, al galoppo, anche noi, con mille più o meno fortunati ostacoli, perchè un ostacolo insuperabile, lo sparo, ci obbliga alla brevità.

Ieri, adunque, dopo una sprazzaglia di pioggia, il cielo si acquetava per invogliare la gente a recarsi al Concorso ippico; ma fu un tiro assai poco gentile, non dico per noi uomini, ma per tutte quelle belle ed eleganti signore che rendevano splendida la riunione, poichè verso la fine delle prove venne giù l'ira di Dio che produsse il più spettacoloso dei fuggi fuggi; ma di ciò, a più tardi.

Alle 4, sfolgorante di bellezza, sull'alto dell'elegante suo *stage*, guidato dal Duca d'Aosta, giungeva la principessa Letizia con la contessa Colli, il conte Della Venaria e alcuni altri gentiluomini. Alle 4 1/2 giungeva la principessa Isabella col figlio il principino Ferdinando ed una dama d'onore, in un *landau* a quattro cavalli e staffetta. Più tardi giungeva il Duca d'Oporto.

Gli onori di casa erano fatti, ben inteso, dalla Direzione del Concorso. C'erano altresì molti generali, moltissimi ufficiali subalterni.

Il Concorso incominciò con una categoria fuori programma, di cavalli scelti di alcuni reggimenti di cavalleria — Piemonte Reale e Vittorio Emanuele — montati da soldati scelti e caporali (salto degli ostacoli a 80 centimetri). Prove interessantissime e buone poichè dimostrarono che anche fra i cavalli della bassa forza ve ne sono di eccellenti.

La prova durò a lungo, un'ora e mezzo; ai quattro migliori cavalieri furono dati dalla principessa Letizia in premio orologi di acciaio cesellato, al primo anche una bandiera d'onore.

Cominciano quindi le prove del programma.

Categoria V. — *Cavalli da caccia* (altezza ostacoli m. 1,10). — Corrono:

Il capitano di cavalleria Savoiroux con *Kantaka*.
Il sottotenente Visconti di Modrone con *Balù*.
Il capitano Savoiroux con *King*.
Il tenente Sani con *Moses*.
Il capitano Savoiroux con *His-Lordship*.
Il signor Tesio con *Bronco Beauty* (dal capitano Bassi).
Il tenente Combi con *Jung Duke*.
Il signor Simonetta con *Fenton* (del sig. Leonino).
Il conte Borromeo con *Sempre*.
Il signor Cantoni nobile Costanzo con *Uga*.

Salti in generale bellissimi ed applauditi.

Rimangono classificati per la *poule* finale: il capitano Savoiroux con *His-Lordship*; il tenente Sani con *Moses*; il tenente Visconti con *Balù*, e il signor Cantoni con *Uga*.

Categoria VI. — *Cavalli appartenenti alla Scuola di cavalleria* (ostacoli m. 1,10). — Concorrono:

Il capitano Savoiroux con *Annibale*.
Il tenente Sani con *Dalmo*.
Il tenente Fattori con *Agility*.
Il tenente Olmeda con *Ausolut*.
Il sottotenente Porta con *Amability*.
Il tenente Bortolotti con *Dasch*.
Il tenente Sani con *Albion*.
Il capitano Savoiroux con *Elà*.
Il tenente Decimo con *Abaut*.
Il tenente Fattori con *Abreviator*.
Il sottotenente Porta con *Admiration*.
Il tenente Sani con *Contrabandier*.
Il sottotenente Porta con *America*.

Anche qui bellissimi salti, che fanno onore ai cavalieri, e applausi.

Riescono classificati fra i migliori: il tenente Porta con *Amability*; il capitano Savoiroux con *Annibale*; il tenente Sani con *Contrabandier*, e il tenente Decimo con *Abaut*.

Il cielo è già buio, il vento soffia freddo, foriero di pioggia; sopra la città guizzano i lampi e rumoreggia il tuono.

Si incomincia la *poule* col salto del muro rialzato di una fila di mattoni; il divertimento è grande, ma lo si gode col cuore serrato, perchè la pioggia è imminente; i cavalli vanno e vengono e saltano mirabilmente l'ostacolo, che ogni tanto si alza di una nuova fila di mattoni.

Ma il cielo non ha più ritegno e la pioggia dapprima..... onesta, scende poi scena misericordia; in un batter d'occhio non si vede anima viva a cielo scoperto; tutti fuggono rifugiandosi nelle tribune o sotto le tribune o persino nelle scuderie; è un *sauve-qui-peut* generale; ma impertorriti i..... *poulisti* continuano a saltare, mentre la Giuria nel vano della *pelouse* contempla i salti sotto gli ombrelli. Ostinazione per ostinazione, la vince il temporale che infuria e fa fuggire tutti. Tregua dei concorrenti, e allora tregua anche del temporale; si continua la *poule* interessantissima, che termina dopo una mezz'ora col salto dell'ostacolo, giunto a metri 1,40; vincitore il tenente d'artiglieria signor De Benedetti. Si distribuiscono i premi, ma la pioggia ricomincia e la distribuzione vien fatta sotto l'acqua verso le 7 1/2.

La principessa Letizia col Duca d'Aosta e il Duca d'Oporto salgono sull'alto *stage*, la principessa Isabella ed il principino Ferdinando nel loro *landau*, e in pochi minuti tribune e pista rimangono deserte.

ARTI E SCIENZE

Le ultime del *Faust* all'Alfieri. — Con la fine del mese corrente scadono gli impegni della prima donna signora Malpieri e del basso signor Sabellico con l'impresa, epperò questa ha stabilito di dare ancora due rappresentazioni del *Faust* stasera e domani sera. In detta rappresentazioni si ometterà il ballabile del secondo atto, e invece dopo l'opera si rappresenterà il ballo *Le due vivandiere*, che incontra sempre più il favore del pubblico e che procura vivissimi applausi al coreografo Rizzo, al corpo di ballo e segnatamente alla beniamina del pubblico, signorina Morino, prima ballerina.

L'impresa conserva anche per questo spettacolo così buono i prezzi ridotti.

Teatro Torinese. — Iersera a questo teatro andò in iscena l'annunziata *Favorita*, con un pubblico numeroso e benissimo disposto all'applauso; infatti gli applausi non mancarono certamente a tutti i giovani esordienti che compongono l'intera Compagnia di canto; esordiente il neo-direttore d'orchestra, signor Carlo Balico, esordienti la prima donna signorina Rosina Muzzi, il baritono signor Renato Andreani, il tenore signor Ugo Primotti, il basso signor Enrico Kawalski, il signor Moressi, la signora Barbieri. Esecuzione relativa; è tutto quanto si può dire.

Teatro Gerbino. — Si annunzia per domani sera lo spettacolo d'onore del valoroso primo attore della Compagnia Vitaliani sig. Giuseppe Bracci, col nuovo, applaudito lavoro di Ibsen: *Solness il costruttore*, e col monologo di Coppée: *Il Naufrago*.

Il pubblico torinese, che apprezza al suo giusto valore il coscienzioso e bravo artista Bracci, non mancherà certamente alla sua serata d'onore.

Teatro Balbo. — La nuova operetta del maestro Scognamiglio, *Coppador*, rappresentata iersera al Balbo dalla Compagnia Maresca, si raccomanda per la messa in iscena che onora la Compagnia. La musica non trionfa certo per originalità, per equilibrio, per istrumentazione, ma scorre senza lode e senza biasimo.

Si distinsero ieri sera la due beniamine del pubblico, signore Vitale e Calligaris, il Fari ed il Maresca, che furono applauditi indipendentemente dalla musica.

Questa sera *Coppador* si replica.

Società promotrice delle Belle Arti. — Primo elenco di opere acquistate all'Esposizione da privati.

N. 235. — *Crepuscolo* (bronzo), del cav. Leonardo Bistolfi, dal capitano Domenico Paolella.

N. 18. — *Addolorati* (acquerello), del signor Germano Giotti, dal cav. Carlo Cambieri-Vegezzi.

N. 235. — *Sai mosè*, del signor Arturo Faldi, dal signor Vincenzo Coriana, banchiere.

N. 841. — *Marina di Priolo*, del signor [illegible]. Da Mola, dal dottore Alessandro Giletti.

N. 118. — *Gli ultimi grappoli della mia vigna*, del signor Alberto Falchetti, dal conte Luigi Riccolfis, generale in ritiro.

N. 204. — *Alegna* (*Valsesia*), del signor Gallustio Fornara, dal signor Luigi Gamna.

Coll'opportunità la Direzione è lieta di annunziare che la nostra Società promotrice ha vinto alla estrazione dei premi della Società di Napoli una graziosa figurina in bronzo, la quale era trovasi esposta nella prima sala dell'Esposizione.

Detta statuetta sarà sorteggiata a favore dei soci nella prossima estrazione.

La Direzione si reca in pari tempo a dovere di avvertire i soci che non hanno ancora pagato la loro quota per il corrente anno a voler ciò effettuare senza indugio onde possano concorrere alla estrazione dei premi che fra breve verranno acquistati dalla Società.

La Direzione.

CRONACA

Assaggi elettorali

A chi ci chiede una lista di nomi rispondiamo che la scelta va fatta con ponderatezza e che i nomi dei nostri amici, de' quali ne abbiamo già fatti alcuni, sono ben noti alla cittadinanza. Il Corpo elettorale ci insegna a non precipitare deliberazioni, perchè le deliberazioni troppo frettolose e sono frutto di minor riflessione o indicano uno studio di sopraffare l'opinione pubblica, che non è nel nostro costume. Pur troppo, anche fra i nomi, che noi stimiamo i migliori, ci sarà giocoforza fare una nuova scelta, perchè il numero dei seggi vacanti è assai limitato. Ma intanto è bene che gli elettori sappiano quali sono i criteri che ci hanno condotto alla designazione dei candidati migliori.

Gli amici, che questa volta non avranno potuto includere nella nostra lista pur avendoli designati all'attenzione del Corpo elettorale, sanno però di poter contare sopra di noi in altre circostanze e per nuove battaglie.

Frattanto, in codest'ultimo lavoro di selezione è bene fermarci soprattutto in un criterio, questo: che gli uomini da inviarsi in Consiglio siano concittadini nostri e non estranei alla nostra città, ammenochè non siansi fatti nostri per una lunga e provata consuetudine di interessi e di affetti o per una elevata e speciale benemerenza verso la nostra città. Fuori di questi casi, sarà bene inviare in Consiglio cittadini torinesi.

Abbiamo sostenuto questo criterio anche in altre circostanze e, se da qualcuno n'avemmo rimprovero, dai più n'avemmo lode. Non è un criterio gretto e meschino ispirato da egoismo regionalista; è anzi, a nostro avviso, un largo criterio, a cui tutti dovrebbero uniformarsi nelle elezioni amministrative. I corpi amministrativi locali richiedono necessariamente di essere formati dai cittadini del luogo; è lo Stato che conferisce questo diritto ai cittadini delle singole città, e non si può passar sopra a un tale criterio senza offendere un ben ordinato organismo.

L'argomento è, senza alcun dubbio, molto delicato, e noi mettiamo tutto il nostro impegno per non essere fraintesi; ma nè meno il timore o il pericolo che taluni possano interpretare malamente le nostre parole ci impediscono di manifestare interamente il nostro pensiero. Il quale potrà venire in seguito concretandosi in esempi quando i Circoli e le altre assemblee degli elettori avranno finito l'opera di selezione dei nomi e questi saranno stati seriamente e ponderatamente vagliati.

Maria Pia a Superga. — Ieri, come annunciammo, Maria Pia, regina di Portogallo, si recò a Superga a visitare quelle tombe reali. L'accompagnavano il Duca d'Oporto, la principessa Clotilde, i cerimonieri di Corte di Portogallo e d'Italia.

Il treno reale venne scortato dal comm. ing. Orsa e dall'on. Delvecchio.

La regina appariva alquanto affaticata.

Il direttore delle Opere pie di San Paolo. — Il cav. avv. Gaspare Prat è stato nominato direttore delle Opere pie di San Paolo in Torino per il sessennio 1892-97, in surrogazione del cav. avv. Bartolomeo Casalegno, dimissionario.

Un pranzo all'ing. Reycend. — Poichè con la pubblicazione del rendiconto finanziario della 1ª Esposizione di architettura che fra pochi giorni sarà pubblicato questa gestione è esaurita, l'antico Comitato unitamente ai membri delle Commissioni vollero dare un attestato di affetto e gratitudine al presidente ing. Reycend.

Pertanto iersera lo invitarono a pranzo al *Ristorante Sogno*, al Valentino, attualmente esercito dal signor Carlo Naturale. I commensali erano ventidue; il pranzo, benissimo servito, fu festoso; allo *champagne* l'avv. Lavini, con poche parole, presentò al festeggiato, in nome dei colleghi, un indirizzo espresso sopra una bella pergamena miniata dal prof. Vacchetta. Risposa, commosso per la sorpresa, l'ingegnere Reycend. Dopo di che la riunione si intrattenne in interessanti ed amichevoli discussioni finchè il temporale che imperversava verso le 11 permise di sciogliersi.

Uno scoppio formidabile metteva sossopra stamane intorno alle 11 1/4 tutti quanti si trovarano nei pressi di piazza Solferino. Si tratta dell'accensione fulminea di circa 5 ettolitri di spirito contenuto in una botte di ferro. Alcuni giovani del magazzino di drogheria del signor Riveira in via Private stavano facendo rullolare la botte nella via per collocarla nel fondaco.

Ad un tratto la botte scoppiò così violentemente che il fondo di ferro andò a battere contro un'inferriata del nuovo Stabilimento di bagni di San Giuseppe, che è di fronte al magazzino, e la contorse, e poi di rimbalzo andò a cadere nel quadrivio di via Private e del tratto di via Genova di prossima apertura.

Tutti i vetri che al momento dello scoppio chiudevano le finestre delle case vicine andarono in frantumi; i più danneggiati sono i vetri smerigliati dello Stabilimento di bagni.

Al momento dello scoppio i bagnanti si sono visti da un momento all'altro esposti..... al pubblico.

Per fortuna non si hanno a lamentare danni a persone all'infuori di una leggera lesione riportata ad una gamba da uno dei commessi del magazzino del signor Riveira.

Una disgrazia raccapricciante avvenne ieri mattina nella caserma dei pompieri sul corso Regina Margherita.

Il giovanetto Pastore Alfredo, di 16 anni, figlio di una guardia municipale, era intento a lavorare attorno ad una pialiatrice meccanica; ad un tratto la cinghia di trasmissione lo ghermì e lo travolse sbattendolo violentemente contro il soffitto dell'officina. L'infelice riportava la frattura delle gambe e delle braccia a gravi lesioni interne per le quali, appena portato al San Giovanni, moriva.

Un grave accidente. — Ieri, verso le 4 1/2 pom., il fanciullo Grando Benedetto, d'anni 10, abitante in via Pesina, N. 16, era stato mandato a far affilare un coltello da calzolaio in piazza Emanuele Filiberto. Ad operazione finita, ritornando a casa, si era messo il coltello in tasca. In via Ponte Mosca, davanti la casa N. 4, vedendo due ciliege a terra, si chinò per raccoglierle e avventura volle che la punta del coltello gli si conficcasse nel fianco sinistro producendogli una ferita assai grave.

Una guardia municipale accorse alle sue grida, lo fece medicare alla vicina farmacia Arcari e poi, aiutato da un pompiere, lo adagiò in una cittadina e lo accompagnò al San Giovanni, dove fu ricoverato in cattivo stato.

Povero ragazzo!

Disgrazia sul lavoro. — Verso le 2 1/2 pom. di ieri Gerbi Pietro, d'anni 30, operaio alla fabbrica Diatto, si presentò ad una guardia municipale in piazza della Gran Madre di Dio e facendole vedere il braccio destro tutto intriso di sangue diceva di essersi fatto male lavorando. La guardia, col mezzo di una vettura, lo fece portare all'Ospedale di San Giovanni. Ivi fu medicato convenientemente e poi rimandato.

Una coltellata e un calcio di cavallo. — Vittone Camillo, d'anni 19, garzone carbonaio, fu medicato all'Ospedale di San Giovanni per una ferita di coltello al braccio destro, che disse essergli stata inferta da certo Maiocco, frattivendolo in via dei Fiori, N. 18, col quale era venuto a questione. Allo stesso Ospedale fu pure medicato il bambino Ferrari Giovanni, d'anni 3, per una ferita lacero-contusa alla testa prodotte da un calcio di cavallo nel cortile della casa N. 18 di via Botero. Fu giudicato guaribile in venti giorni.

Oggetti rinvenuti. — Presso l'Ufficio di polizia municipale si trovano in consegna i seguenti oggetti rinvenuti:

Un occhialino da signora — Un portamonete contenente una piccola somma — Una mostra d'argento — Un biglietto di Stato — Un braccialetto d'oro fatto a catena — Un bastone con pomo d'avorio — Un perso di macchina da cucire.

Una guardia civica ha rinvenuto un fermaglio d'oro e brillanti, e lo ha consegnato ai suoi superiori.

Matrimoni di Torino. — Elenco delle pubblicazioni fatte all'Ufficio Municipale dal 21 al 27 maggio 1893.

Corella Ernesto, panatt., con	Lorenzale Maria, cuc.
Concaro Angelo, ispettore »	Caramello Agnese.
Pecchiura Pranc., seggiol. »	Barra Cristina, negoz.
Lubbia Alfredo, fattorino »	Giordana Margherita.
Siccardi Carlo, fabbricante »	Bogetti Maria.
Albrile Carlo, fabbro »	Minellono Maria, tess.
Viglicca Gius., ostacciaio »	Marchisio Rosa, sarta.
Bianchi Cesare, furiere alp. »	Carrara Luisa.
Bruno Diodato, impiegato »	Negro G. v. Morgando.
Giurtosio Michele, panatt. »	Marino Franc., camer.
Deandreis Pietro, confett. »	Piovano Giulia, stiratr.
Arduino Adolfo, dottore »	Fiorio Giuseppina.
Babbio Amilcare, avvoc. »	Cantari Felicita.
Rapa Antonio, tessitore »	Peraldo Maddal., cont.
Sita Eugenio, cocchiere »	Caverzaghi Ester.
Avataneo Franc., calzol. »	Maina Maria, stiratrice.
Balocco Cesare, brentat. »	Varetto Dumen., sarta.
Mattio Vittorio, meccan. »	Peruzino Angela.
Fascietti Luigi, cameriere »	Dutto Giov., stiratrice.
Strola Giovanni, possid. »	Sapetti Cater. Enrica.
Claudano Gius., negoz. »	Aribone Maria, linger.
Colombatto Nic., add. Ars. »	Larochette Filomena.
Bottalla Eman., muratore »	Masino Maria, berrett.
Bertinetti Pietro, vernic. »	Menassero Lucia, cuoca.
Sanna Girolamo, calzolaio »	Meloni Maria.
Riva Ferdinando, segatore »	Gianarda L., lavandaia.
Basili Domen., contadino »	Gamba Maria, contad.
Cozzi Giovanni, pasticciere »	Agnesi G. v. Marsetto.
Gazzera Giov., negoziante »	Sola Franc. v. Baller.
Gabriolotti A., fabbroferr. »	Gilardi Rosa.
Perioto Domen., muratore »	Pianetti M., contadina.
Ferreri di Pontverre c.te L. »	Lisy di Montariolo n. G.
Rosita Gius., vermicellaio »	Pellano M., negoziante.
Bardassone C., cerniciatore »	Suppo Dom., tessitrice.
Trivero Franc., agricoltore »	Gamba Caterina.
Mancio Felice, cantante »	Zilser Giulia, pianista.
Quaranta Batt., negoziante »	Ghigo Anna.
Pezzoli Achille, dentista »	Bordone Caterina.
Vandagna D., negoziante »	Nardi Carl. ved. Enrion.

STATO CIVILE. — Torino, 27 maggio 1893.

NASCITE: 14, cioè maschi 9, femmine 5.

MATRIMONI: Bottero Giovanni con Decarlini Claudina — Bosco Gio. Batt. con Borgogno Elisabetta — Grosso Giovanni con Tarasasso Angela — Grosso Francesco con Bartinetti Lucia — Houzle Leopoldo con Kugler Berta — Patetta Atanasio con Magliano Lucia.

MORTI: Casalegno Michele Francesco, d'anni 58, di Moncucco, bracciante, stradale di Lanzo, 8.

Violino Celestino, id. 37, di Torino, negoziante, via San Donato, 3.

Aymonino comm. Giacinto, id. 78, di San Giorgio Canavese, industriale, via Madama Cristina, 70.

Ungaretti Giorgio, id. 20, di Borgo a Monzano, soldato nel 71° fanteria.

Blengino Maria, id. 17, di Corneglione d'Alba.

Garberoglio Sebastiano G., id. 56, di Torino, carrett.

Burzio Michele, id. 78, di Airasca, contadino.

Sola Maria n. Caveglia, id. 56, di Torino, sarta.

Bossetto Caterina, id. 44, di Barbania, contadina.

Burzio Elisabetta n. Pavesio, id. 48, di Arvuglione, strada di Casale, 258.

Più 5 minori d'anni 6.

Totale complessivo 15, di cui 8 domiciliati 9, negli ospedali 6. Non residenti in questo Comune 4.

SPETTACOLI — Domenica, 28 maggio.

GERBINO, ore 8 1/2. — (Comp. dramm. Vitaliani). — *Frou-Frou*, commedia.

ALFIERI, ore 8 1/2. — (Impresa Bonivoglio). — *Faust*, opera. — *Le due vivandiere*, ballo.

BALBO, ore 8 3/4 — (Comp. d'operette Maresca). — *Coppador*, operetta.

TORINESE, ore 8 1/2. — *La Favorita*, opera.

ARENA — (Due rappresentazioni) — Ore 4: *I due sergenti*, dramma. — Ore 8: *I carbonari del 1812*, dramma.

ESPOSIZIONE DI BELLE ARTI. — (Via della Zecca, 25). — Dalle 9 ant. alle 6 pom.

GIARDINO CAFFE' ROMANO, ore 6. — Spettacolo di varietà, Compagnia eccentrica Luri-Luri; Tommaseris, amministratore di pappagalli; Renée d'Anten e Marcial, canzonettiste francesi.

ULTIME NOTIZIE

La firma reale dei decreti è rinviata.

Il nuovo sottosegretario degli esteri.

(Per telegr. da Roma — Ed. giorno).

28, *ore 9,5 ant.*

Stamane non vi fu la consueta relazione dei ministri al Quirinale, essendo assente il Re.

I decreti saranno firmati giovedì.

— L'on. Luigi Ferrari ha prestato giuramento ieri mattina fra le mani del presidente del Consiglio. Indi ha preso possesso del sottosegretariato degli esteri.

L'inaugurazione dell'Ossario di Palestro.

PALESTRO (*Nostro telegr. — Ed. giorno*), 28, *ore 7,45 ant.* — Il tempo è splendido. Le vie, i dintorni di Palestro sono pieni di gente. Si veggono veterani carichi di medaglie. Il primo treno, composto di 15 vagoni, portò a Palestro un gran numero di persone. Col secondo treno, che partì da Vercelli alle 7,20, giunsero qui le Società operaie. Note fra i militari il generale Salino.

Le rappresentanze militari estere e nazionali partono da Vercelli alle ore 8 in vettura. Si attende anche il tenente-generale D'Oncieux, comandante il Corpo d'armata di Torino. La rappresentanza del Senato, composta degli on. Pierra, Cavallini, Guala, Zini, Negrone e Farnggiano, giungerà, con il Duca d'Aosta, in treno speciale.

Si calcola intervengano alla festa 8000 persone.

Ore 8,50 ant.

Palestro è tutta imbandierata, e così pure la strada che mena all'Ossario. Questo è un monumento artistissimo, dal profilo imponente; è di tinta grigia rosea che spicca mirabilmente nell'azzurro del cielo. Nella linea complessiva ricorda alquanto la mole Antonelliana di Torino, particolarmente nella forma della cupola, sormontata da un obelisco. Vi stanano bene gli ornati in ceramica, ma l'effetto d'insieme è bello.

A destra dell'Ossario sorge il palco reale, a sinistra sono le tribune.

Giungono sul luogo le musiche, le bandiere, una continua folla. Fanno servizio d'onore un battaglione del 74° reggimento di fanteria, uno squadrone del reggimento cavalleria Lodi venuto da Vercelli e una batteria del 17° reggimento d'artiglieria venuta da Novara.

Sulla facciata della parrocchia un'iscrizione commemora i caduti. Vi si farà la cerimonia funebre dei caduti nella giornata del 30 e 31 maggio 1859 (Palestro, Vinzaglio, Confienza).

Nella stazione ferroviaria è preparata una sala per il ricevimento del Duca d'Aosta. Quivi sventolano bandiere italiane, francesi ed anche ungariche.

Ore 9,50 ant.

Arriva in questo momento un altro lunghissimo treno. Sono le Società di Vercelli, Genova, Biella, Confienza e Grignasco.

Attendono il Principe alla stazione il generale Fabre col figlio tenente, la figlia, il genero, un maggiore e uno scudiero, il colonnello Depoli, il console francese a Milano, i colonnelli Valfrè e Manoni, i senatori Plazza e Bottini. Havvi pure una rappresentanza della marina composta del contrammiraglio Serra, dei comandanti Amoretti e Pardini, dai tenenti Colinelli, Asonardi e Vodo.

Per la Mostra di Chicago.

Assegnazione dei premi.

CHICAGO (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 27. — L'incidente dell'Esposizione preso una piega inattesa. I commissari esteri dicono che gli espositori esteri dovranno ritirare fra loro. I giurati indipendenti e quelli della sezione americana saranno incaricati di distribuire i diplomi.

Un anarchico italiano a Parigi.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 27. — L'anarchico italiano Parmeggiani avendo scontata la pena per porto d'arma proibita sarà imbarcato domani per Londra.

Una terribile grandinata in quel di Voghera.

VOGHERA (*Nostro telegr. — Ed. giorno*), 27, *ore 11,35 pom.* — Questi dintorni, e particolarmente i Comuni di Bagnaria, Cassino, Borbianello, Campospinoso, furono ieri devastati da una furiosa grandinata che distrusse in gran parte i raccolti. Alcuni chicchi erano grossi come noci, sì che ruppero tegole, scorticarono e atterrarono pianticelle. Molte persone, sorprese dalla gragnuola, rimasero assai malconce; a Bagnaria, un contadino fu ucciso sul colpo da un chicco di grandine che gli piombò sul capo; un altro, stordito da un colpo consimile, cadde in un torrente e vi si annegò. Diverse altre persone furono sbattute al suolo dall'infuriare della grandine.

SPORT

Le corse del Veloce-Club Milanese.

Ecco l'esito di queste corse che hanno avuto luogo ieri a Milano:

Corsa incoraggiamento — Metri 3000; tempo massimo 6' 5". — Medaglie. — Corrono tredici.

Arrivano: Moreschi Giuseppe, Consonno (Sportiori) del Veloce-Club Milano; Cantù Ambrogio, Società-Veloce Milano Ghirardi Arturo, Veloce-Club Milano; Airaldi Luigi, Società-Veloce Milano.

Corsa Unione Internazionale. — 5000 metri. — Tempo massimo 9' 20". — 1° premio L. 500; 2°, 200; 3°, 100; 4°, 75; 5°, 50.

Arrivano: Alaimo, di Roma; Bani, Veloce-Club Milano; Cantù, idem; Storero, Torino; Colombo, Milano.

Corsa finale. — Metri 4000. — Tempo massimo 7' 20". — 1° premio, L. 100; 2°, 75; 3°, 50. Su quattordici corridori due si ritirano e due cadono.

Arrivano: Ginnasi, inseguitato, del Circolo velocipedistico fiorentino; Nuvolari Arturo, favorito, dell'Unione Castelnuovese, e Moreschi, pure favorito.

E il totalizzatore da tre lire paga ai due soli scommettitori 265 lire per uno.

Corsa Campionato serrale 1893. — Metri 5000. — Medaglie. — Corrono in cinque; due si ritirano.

Arrivano:
Cantù Luigi, Bani Romolo, Colombo Luigi.

Listino *ufficiale del mercato dei cereali di Torino* 27 maggio 1893.

Compratori riservati — Vendite di puro dettaglio.

Prezzi per quintale.

Grani di Piemonte da L. 22 00 a 22 75 — Grani nazionali di nuovo provenimento da 23 25 a 23 75 — Grani esteri di forza da 24 00 a 24 50 — Granoni da 14 25 a 17 50 — Avena da 18 00 a 19 25 — Segala da 16 25 a 16 75 — Riso mercantile da 32 50 a 35 50 — Riso fioretto da 37 50 a 38 50 — Farine, marca *fr.* da 30 00 a 30 50 — Semole dure da pasta da 36 00 a 38 75.

Avena, riso, farina e semole fuori dazio.

Londra, 26 (Chiusura).			
Consolid. Inglese	98 0/16	Egiziano 1893	99 —
Rendita Ital.	91 3/4	Versam. fatti alla Banca	
Argento fino	37 5/8	d'Ingh. L. st. 225,000	
Spagnuolo	65 1/2	Ritir. dalla Banca d'Inghilterra L. st.	—,—
Turco nuovo	21 1/2		
Genova, 26.			
Rend. Ital. cons.	97 22	Obbl. Ferr. Merid.	312 75
» » f.m.	97 25	Banco di Genova	— —
Az. Banca Naz.	1259 —	Credito Generale	— —
» Cred. Mobil.	471 —	Società Veneta	— —
» Ferr. Merid.	298 —	Nav. Gen. Ital.	291 —
» » Medit.	347 —	Raffin. Lig. Lomb.	247 —
		Sovvenz. p. imp.	— —
Vienna, 26.			
Mobiliare	331 65	Cambio su Parigi	48 97
Lombarde	98 25	Cambio su Londra	123 70
B. Anglo-Austr.	149 50	Lire italiane	48 05
Austriache	307 25	Rendita Austriaca	97 60
Banca Nazionale	951 —	Id. in carta	97 65
Napoleoni d'oro	9 60	Union Bank	218 —
Argento in Banca	100 —	Rend. Austr. n. oro	117 20
		Id. Ungher.	— —

LOTTO PUBBLICO.

Estrazione del 27 maggio 1893.

Torino	67	—	79	—	33	—	16	— 82
Bari	79	—	6	—	27	—	62	— 82
Firenze	18	—	11	—	3	—	54	— 8
Milano	84	—	60	—	39	—	42	— 33
Napoli	15	—	33	—	61	—	50	— 14
Palermo	20	—	47	—	53	—	81	— 11
Roma	49	—	35	—	73	—	47	— 71
Venezia	69	—	54	—	74	—	62	— 59

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI *(sera) maggio*		26	27
Rendita 3 M. — pel corrente	Fr.	46 00	46 50
» — per giugno	»	46 60	46 60
» — per luglio-agosto	»	47 50	47 30
» — pei 4 mesi ultimi	»	49 30	49 10
Mercato sostenuto.			
Rendita rosso 5% disp. o pel corrente	Fr.	99 25	99 25
» raffinato id.	»	120 —	120 —
Mercato sostenuto.			
Zucchero Biasco N. 3 pel corr.	Fr.	52 25	52 50
» a mesi da ottobre	»	41 75	42 —
Mercato debole, prezzi in ribasso.			
LIVERPOOL *(sera) maggio*		26	27
Cotoni. — Americani, Brasiliani, Egiziani e Surata calmi. — Mercato in generale con domanda ristretta.			
Vendite della giornata	Balle	N. 6,000	4,000
di cui per la speculazione	»	» 500	500
per la consumazione	»	» 5,500	3,500
Importazioni	»	» 4,000	17,000
Americani a consegnare			
pel corrente		D. 4 3/64	4 1/64
pel corrente e giugno		» 4 3/64	4 1/64
per luglio-agosto		» 4 5/64	4 3/64
per settembre-ottobre		» 4 1/8	4 7/64
HAVRE *(sera) maggio*		26	27
Cotoni — Vendite	Balle	N. 3,100	2,700
Mercato calmo.			
Caffè — Vendite	Sacchi	N. 12,000	12,000
Mercato sostenuto.			
BREMA *(sera) maggio*		26	27
Petrolio — Mercato calmo.			
raffinato (disponibile)	Bmk.	4 30	4 30
ANVERSA *(sera) maggio)*		26	27
Frumento — Mercato sostenuto.			
Petrolio raffinato (disponibile)	Fr.	12 1/4	12 1/4
»	»	12 1/4	12 1/4
Mercato sostenuto.			
MAGDEBURGO *(sera) maggio*		26	27
Zucchero di barbabietola. — Mercato sostenuto.			
» di Germania 88 disp.	Rmk.	12 15	12 15
MARSIGLIA *(sera) maggio*		26	27
Frumento — Importazioni	Quint.	13,120	46,250
Vendite	»	9,500	4,700
Mercato calmo, venditori e compratori esitanti.			
Mercato di NEW-YORK.			
		26	27
Cambio su Londra	D.	4 85 1/4	4 85 1/4
» su Parigi	»	5 19 3/8	5 19 3/8
Petrolio Standard White	C.	5 15	5 15
» » a Filadelfia	»	5 10	5 10
Cotone Middling	»	7 11/16	7 5/8
» » a New Orleans	»	7 1/4	7 1/4
Entrate cotoni in giornata balle	N.	4,000	8,000
Spedizioni per l'Inghilterra	»	5,000	7,000
» pel Continente	»	2,000	1,000
Frumento rosso	D.	0 77 1/4	0 77 1/2
Granoturco	»	0 51	0 53
Farine extra	»	2 60	2 60
Noli cereali per Liverpool	»	2	1 1/2
Caffè — Mercato calmo.			
» — Rio fair	C.	16 5/8	16 3/4
» » good	»	16 65	16 90
Zucchero Mascabado N. 12	»	3 3/4	3 3/4

Fallimenti. — *Alessandria.* — Nel fallimento di Arobetti Carlo l'attivo è di L. 3115 05, il passivo di L. 3910 31. — Nel fallimento di Gasparini Teresa l'attivo è di L. 2872 15, il passivo di L. 3556 85.

— *Ivrea.* — Venne dichiarato il fallimento di Vignola Antonio, calzolaio. A giudice venne delegato l'avv. Giuseppe Zanetti, a curatore l'avv. Luigi Casati. Il termine per la presentazione dei titoli di credito scade il 12 giugno. La verifica dei crediti avrà luogo il 19 giugno, ore 10 ant. La cessazione dai pagamenti fu fatta risalire al 20 gennaio 1893.

— *Nosi.* — Venne conchiuso il concordato di Debelli Luigi al 3 0/0 oltre l'attivo risultante dalla liquidazione.

— *Voghera.* — Venne omologato il concordato di Nobilesi Nicodemo al 20 0/0.

Osservatorio di Torino. — 27 maggio.
Temperatura estrema al nord in gradi centesimali.
Minima +14,1 Massima +21,4
Minima della notte del 28 +13,0. Acqua caduta mm 10,0

LUIGI ROUX, direttore.
VITTORIO BANZATTI, redattore-capo.
BELMINO GIUSEPPE, gerente

In **ORO!!** ed in **argento** si pagano i **COUPONS**
1° luglio - 1° ottobre
Con piccolo sconto si pagano quelli 1° gennaio 1894 presso il Cambio **LATTES GIUSEPPE**, via Roma, 43, vicino stazione P. N. 951

Giornale di Kneipp
Organo Ufficiale
del sistema di cura Kneipp

Col 1° giugno p. v. uscirà in tutta l'Italia il **Giornale di Kneipp**, unica traduzione autorizzata del **Kneipp Blätter**, organo del sistema di cura **Kneipp**.

In questo importantissimo periodico si tratteranno ampiamente i sistemi di cura del celebre parroco bavarese e vi saranno importanti scritti di dotti medici sull'idroterapia.

Il **Giornale di Kneipp** si pubblicherà il 1° e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pagine in-4° reale.

Gli abbonati al giornale **Kneipp potranno** avere consulti gratuiti intorno a malattie speciali sul periodico stesso, o se sia più opportuno, per lettera.

Prezzo annuo d'abbonamento anticipato LIRE CINQUE.

Inviare cartolina-vaglia di **LIRE CINQUE** all'Amministrazione del Giornale di Kneipp, via della Posta, 16, Udine. 2120 V

LA FIUGGI
è sovrana a tutte le acque minerali

KALODONT

Sarg's Kalodont vuol dire Bellezza dei denti

Sarg's Kalodont è già riconosciuto come indispensabile crema dentifricia

Sarg's Kalodont fu trovato lunedì dal Consiglio Sanitario

Sarg's Kalodont è comodissimo nei viaggi, aromatico, rinfrescante

Sarg's Kalodont è usato tanto alla Corte e dall'aristocrazia quanto dal popolo

Sarg's Kalodont da chiederlo precisamente per causa delle numerose contraffazioni

Sarg's Kalodont costa L. 1 per tubetto nelle farmacie, drogherie e profumerie

PREZZO LIRE UNA — Ricompense dalle più alte Società sono annesse ad ogni pezzo. — PREZZO LIRE UNA. H 1311 M

Vendita all'ingrosso: B. BACHER, *Torino* — G. METELLI, *Alessandria* — BERTINI e PARENZAN, *Venezia*.

ANNO 34°

Stabilimento Idroterapico D'ANDORNO

E GRAND HOTEL

Apertura 25 aprile 1893.

Scrivere in Andorno ai Dottori A. TOSO - G. E. VIOLI - F. CALOVA e signor SELLA. 1708

Norddeutsche Affinerie

Medaglia d'oro. Parigi 1881.

in Amburgo

Medaglia d'oro. Amburgo 1880.

Spartimento d'oro e d'argento

Fonderia di minerali d'argento.

Fonderia di ceneri aurifere ed argentifere.

Compra e Lavorazione di prodotti contenenti oro ed argento e limatura come pure verghe di rame contenenti oro ed argento, regulus, ecc.

Fabbricazione di rame elettrolitico, argento ed oro, vitrioli di rame, zinco e nikel, piombo temperato, litargirio. 2084 N

GIOIELLERIE - ARGENTERIE - OREFICERIE - OROLOGERIE

TORINO - Via Roma, 35 **RUA ERNESTO** Via Roma, 35 - TORINO

Oro 18 carati — Fabbrica e Negozio.

Grandioso assortimento di Gioielleria, Oreficeria, Argenteria, Orologi in oro, argento e nichel a prezzi di fabbrica. — Si eseguisce qualunque lavoro in oro ed argento e pietre preziose e si ripara come quelli usati a prezzi di fabbrica e colla massima precisione. — Compera oro, argento e pietre preziose. — Completo assortimento di gioie smontate. — **Anelli** ed **orecchini** con diamanti e brillanti da L. **35** in più — **Broches** e **bracciali** con diamanti e brillanti da L. **50** in più.

IN ORO 18 CARATI		*In argento e oro placcato in argento*	IN ORO 18 CARATI		*In argento e oro placcato in argento*
Vinimenti	da L. 50 a 800	da L. 10 a 25	Croci	da L. 4 a 40	da L. 1 a 5
Mezzi Giuramenti	» 20 a 150	» 6 a 30	Catene	» 25 a 800	» 4 a 25
Braccialetti	» 20 a 200	» 3 a 35	Orologi	» 35 a 300	» 15 a 50
Fermagli	» 10 a 60	» 2 a 25	Porta orologi	» 40 a 200	» 6 a 25
Orecchini	» 8 a 70	» 1 a 9	Bottoni polsini	» 15 a 100	» 3 a 15
Anelli	» 4 a 50	» 1 a 6	Bottoni camicia	» 8 a 12	» 1 a 4
Collano	» 15 a 70	» 3 a 20	Cionoli	» 12 a 60	» 2 a 10
Spillo cravatta	» 6 a 70	» 3 a 15			86

FABBRICA DI APPARECCHI SPECIALI PER L'IGIENE

Ing. F. ERNST — Torino

Via San Quintino, 38.

IMPIANTI DI BAGNI D'OGNI GENERE

Riscaldamenti e ventilazione — Stufe a gas

Tubazioni per gas e acqua

LATRINE PORTATILI INODORE

con coperchio brevettato e chiusura ermetica.

Apparecchi di disinfezione — Fognatura domestica.

DI FAMA SECOLARE

L'ACQUA FIUGGI

che sorge in Anticoli di Campagna (Roma), ha bisogno soltanto di essere ricordata ai signori Professori e Medici esercenti.

Infatti, è ormai fuori discussione la sua meravigliosa efficacia nella **dispepsia da catarro gastrico** per doversi ritenere eccellente.

ACQUA DA TAVOLA

Viaggiatori molto al corrente delle dottrine batteriologiche la riguardano come

RISORSA PREZIOSISSIMA

in paesi dove l'acqua potabile contiene microrganismi patogeni, o la ritengono quindi un preservativo della **tifoide, dissenteria** e simili.

Soprattutto poi nella **diatesi urica, arenelle, nefrolitiasi (calcolosi renale), calcoli vescicali, gotta, diatesi artritica e torpore del ricambio materiale** è un

RIMEDIO SOVRANO

Ciò hanno solennemente affermato Antichi e Moderni di grande competenza ed autorità, in particolari attestati, in monografie nei Congressi.

Medici e Clinici Illustri

Baccelli, Chiminelli, Postemski, Leoni, Lupo (Roma), **Cantani, Semmola, Cardarelli, De Amicis, Petrosio, Nicolucci, Franco, Martino, Rit, Caiorio, Donadei, Cantalupo, De Paolis** (Napoli), **De Cristoforis, Strambio, Shivardi, Fiorani, Butalini** (Milano), **Barbieri** (Bologna), **Lombroso** (Torino), **Manzoni, Caselli, Quelrolo, Ceci, Di Pietro** (Genova), **Bottini** (Pavia), **Pellizzari, Kurz** (Firenze), **Augelucci** (Palermo), **Falerni** (Civitavecchia) e molti altri raccomandarono e prescrissero costantemente l'uso dell'**ACQUA FIUGGI** come bevanda abituale, ottenendone i più benefici risultati.

Si vende nelle primarie Farmacie, Drogherie e Depositi di Acque minerali del Regno. — In **Torino** dai depositari **Fratelli Palasa** — *Carlo Manfredi* — *G. B. Schiapparelli e figlio* — *Morgando e Pisano* — *Giovanni Achiua* — *G. Airaudi* — *Riccio e Gori* e nelle Farmacie *Taccuis Rognone* — *Turisco* — *Centrale* — *Tuela* — *Ferrero*.

Avvertenza. — *Verificare la bottiglia sia in litro di vetro chiaro perfettissimo, la capsula metallica bianca con stemma e dicitura* Acqua antilitiaca Fiuggi, *il turacciolo con marca a fuoco Fiuggi, l'etichetta con certificati, istruzioni e sulla firma del concessionario* **G. Forastieri**. — *Rifiutare qualunque altra forma di bottiglie perchè è acqua falsificata o vecchia e quindi di dubbia efficacia.*

Per Torino e Piemonte deposito generale **L. Arduin**, via Maria Vittoria, 4.

Concessionario esclusivo **G. Forastieri**, *Napoli*. H 2061 N

LE MALATTIE NERVOSE

vengono guarite colla rinomata LOZIONE PYLTHON.

Gran successo scientifico. Non si prende per bocca. Vendita consentita come da Dispaccio Ministeriale (Sezione di Sanità Pubblica), N. 20100-7. Attestano primari Medici specialisti sulle malattie nervose e migliaia di persone guarite, ch'essa ha un effetto straordinariamente sicuro e decisivo nelle **Nevralgie, Nevrostenie, Emicranie, Tic nervoso, Inquietudine, Insonnia, Irritabilità, Isterismo, Epilessia, Congestione cerebrale, Apoplessia e sue conseguenze, Paralisi, Oppressioni al cranio, Stato morboso del corpo,** ecc.

Concessionaria per l'Italia: Farmacia **Strazzi**, piazza Fontana, 5, **Milano**. — In **Torino**: presso le farmacie *Turisco, Giordano, Peata, Turin*. - Grossisti: *G. B. Schiapparelli e figli, Barelli, Paverio* e *C.*, ed in tutte le principali farmacie. — Opuscolo spiegativo viene spedito **gratis e franco**, anche contro solo invio di biglietto da visita dalla farmacia Strazzi suddetta. — *Diffidare delle imitazioni e contraffazioni.* H 1535 M

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

MILANO — **FELICE BISLERI** — MILANO

Egregio sig. **Bisleri**, Milano.

Padova, 9 febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA, posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni,

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *vermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffettieri e liquoristi.

Depositario in Torino: GIUSEPPE BERTOLINI, via Valperga Caluso, n. 28. H 44

Cent. 40 il pezzo doppio

PRIMROSE SOAP

È il miglior sapone inglese per uso casalingo H 1517 M

Presso tutti i Droghieri e Negozianti in Sapone del Regno.

Grossisti e Rivenditori si rivolgano alla Ditta PIETRASANTA BIANCHI e C.i, **Milano**.

Non fare alcun acquisto

in

Telerie, Tovaglierie, Tende, Coperte.

senza prima consultare il Catalogo della premiata Fabbrica

E. FRETTE E C.

MILANO-**MONZA**-ROMA

che viene spedito *gratis e franco*, dietro richiesta diretta alla Casa principale in Monza

H 1709 M

ALBERGHI RIUNITI: Hôtel LA SALUTE e Hôtel CANNOBIO

Hôtel-Pension

CANNOBIO

RIVA DEL LAGO

Gran Salone di Restaurant

Aperto tutto l'anno.

Pensione da L. 5 in più.

Pensione speciale per famiglie.

LA SALUTE

presso CANNOBIO, Lago Maggiore

Stabilimento Idroterapico

Pensione da Lire 7 a Lire 9 vino e camera compresi.

Massaggio, cura latte, ginnastica medica, variate cure elettriche, cura Kneipp.

Medico consulente: Prof. Dott. B. Sacco Direttore della Clinica prop. Medica di Pavia.

Medico Direttore Dott. GIOVANNI GIOVANNELLI.

Per informazioni: Pavia, Dott. G. GIOVANNELLI, via A. Volta, 10 Milano, Alberghi Pozzo e Francia. H 2070 M. CANZANICA E PERTA.

SUPERGA

Per Istituti e Case d'educazione

È da affittare per l'estate ed anche per tutto l'anno il grandioso fabbricato già *Albergo della Ferrovia*. Sono 40 camere con saloni, sale e con tutte le comodità. — Dirig. alla Direzione Ferrovia Superga, via Garibaldi, 5, Torino. 2049

Sacra di San Michele.

Da affittare **palazzina** di 6 ezione. **Altra** di 8 camere.

Dirigersi: **Torino**, via Lagrange, 9, da VAUDANO. 2054

STABILIMENTO TERMALE DI

VICHY

STAGIONE dei BAGNI

dal 15 di Maggio al 30 Settembre

Bagni - Docce - Casino - Teatro

H 108 M

BIOGLIO (Biellese).

Villa bene arredata **da affittare** *estate e autunno* (18 vani - 10 letti - prezzo mite). — Rivolgersi al *Caffè FIORIO*, via Po. C 2137

Borgio-Verezzi

fra Savona ed Albenga, stazione balneare, **ville mobiliate** da affittare, in vicinanza della spiaggia e della stazione. — Rivolgersi, Stanisco Bernardo. c 2170

Si cerca alloggio

di 12 o 14 camere, corso Vittorio Emanuele, o mezzogiorno, 1° o 2° piano, ma sia disponibile a qualunque epoca entro un anno.

Scrivere: **C 2160, Haasenstein e Vogler**, 2 RIVOLI

Affittasi pel 1° luglio p. v., corso Vittorio Emanuele II, num. 108:

Grande locale di mq. 250 per fabbrica da magliaria o simile, per magazzino, ecc., con cortile chiuso di circa mq. 150 (il locale si può anche ampliare o diminuire di superficie). c 2171

Da affittarsi in Beinasco

Una campagna di 16 camere in bella e comoda posizione con spazioso giardino. — Dirigersi in sulla piazza dell'Ala della giardiniera, od in Torino via S. Francesco da Paola, 26, dal portinaio. c 2172

Acquisterebbesi in buono stato

BICICLETTA.

Scrivere al N. 2143, Haasenstein e Vogler, TORINO.

VOLETE DIGERIR BENE??

CONCESSIONARIO

MILANO

Deposito per Torino: sig. *G. Bertolini*, via Valperga Caluso, 28. - Vendita presso i sigg. *F.lli Palasa*, piazza S. Carlo, 2. H 1695 M

KARLSBAD

Le sue sorgenti di fama mondiale ed i suoi prodotti della sorgente sono il migliore ed il più efficace

RIMEDIO

contro le malattie dello *Stomaco*, del *Fegato*, della *Milza*, dei *Reni*, degli *Organi orinari*, della *Prostata*; contro il *Diabete mellito* (Diabete saccharino), *Calcoli, biliari*, della *Vescica* o dei *Reni*, *Gotta, Reumatismi cronici*, ecc. — Per le

CURE A DOMICILIO

le Acque minerali
il Sale dello Sprudel
cristallizzato ed in polvere
le Pastiglie dello Sprudel
il Sapone dello Sprudel
la Lisciva dello Sprudel
il Sale di Lisciva dello Sprudel

DI KARLSBAD

si trovano in tutti i negozi d'acque minerali, drogherie e farmacie.

Spedizione delle Acque Minerali di Karlsbad

Löbel Schottländer, Karlsbad (Boemia)

H 1921 M

GRAGLIA (Biella) ANNO XI. Metri 950 sul mare. Km. 12 sopra Biella.

STABILIMENTO IDROTERAPICO e CLIMATICO

con Sorgente di Acqua Ferruginosa.

Due Medici addetti e residenti nello Stabilimento.

DIRIGERE LE DOMANDE AL PROPRIETARIO **Dott. E. SORMANO.**

H 2182

CERTOSA DI PESIO (CUNEO)

Stabilimento Idroterapico - Stagione climatica a 778 m. sul livello del mare - Posizione incantevole, salubertissima.

Direttore sanitario Dott. **FERDINANDO BATTISTINI,**

Assist. Vol. alla Clinica Medica della R. Università di Torino.

Cura idroterapica - Cura elettrica cogli apparecchi più perfezionati - Cura latte - Massaggio. — Servizio telegrafico postale rapidissimo nello Stabilimento — Due volte alla settimana concerto. — Pensione giornaliera (vino compreso) da L. 8 in più.

Per informazioni rivolgersi al sig. GIACOMO e DAVICO, Certosa di Pesio, od in Torino al s.g. dott. BATTISTINI, via Giulio, 30. C 1759

REGOLEDO

Antico e rinomato Stabilimento Idroterapico

Posizione splendida e salubre dominante la parte più incantevole del lago di Como.

Applicazione dei più recenti sistemi terapeutici

Inalazioni — Massaggio — Elettroterapia — Ginnastica, ecc.

MASSIMO CONFORTO

Trattamento accurato ed igienico - Prezzi modicissimi.

ASSISTENZA MEDICA Dott. GIULIO MARIANI, Milano.

Per informazioni rivolgersi a Regoledo ed al *Grand Hôtel Excelsior* in **Varese**.

H 2131 M

Cav. LIMIDO Dott. GIACOMO, *propr.*

Premiato Stabilimento Balneare

DI

RONCEGNO

TRENTINO.

Acque minerali naturali **arsenicali ferruginose**, di constatata efficacia nelle **anemie**, nelle **malattie della pelle**, dei **nervi**, del **sistema generativo muliebre**, nella **malaria**, ecc.

Bagni a vapore — Idroterapia — Elettroterapia — Massaggio — Ginnastica medica — Aeroterapia.

Hôtel di primo ordine in magnifica posizione a 535 m. Stupendo parco, illuminazione elettrica, temperatura costante 18-22°. Aria balsamica asciutta.

Stagione Maggio-Settembre.

Medico-Direttore: **Dott. Zaulboni.**

Massaggiatrice: **Anna Ogon Doganowsky.**

Informa

H 2307 V La **Direzione.**

ELETTRICITÀ.

La Società Nazionale delle Officine di Savigliano costruisce delle macchine dinamo elettriche sistema Hillairet Huguet di qualunque potenza per illuminazione, trasporto di forza motrice a distanza, ed altre applicazioni. — Rivolgersi alla *Direzione* in *Torino*, corso Vittorio Emanuele, 67. C 1000

La vera FLORELINE

TINTURA INGLESE

delle capigliature eleganti.

Restituisce ai capelli grigi il colore primitivo della gioventù, rinvigorisce la vitalità, il crescimento e la bellezza inimmessa. Agisce gradatamente e non fallisce mai, non macchia la pelle ed è facile la applicazione. (Sale saturno 1,60 per cento).

Deposito e vendita in Torino alla Farmacia del Dott. **BOGGIO**, VIA BERTHOLLET, 14 — *Bottiglia* L. 3; *franco in Provincia* L. 3,50 — *Alessandria* Molinari; *Asti* Liprandi e Musso; *Bologna* Franchi e Bajesi; *Casale* Salvaje; *Casale Monferrato* Massimelli; *Como* Frattini; *Genova* Bruzza, Frescari, Cataldi ed Ottone; *Ivrea* Badrat; *Milano* Dunant; *Mondovì* Jacod; *Novara* Ferroni; *Novi Ligure* Bobbiano; *Pinerolo* Perrone; *Roma* Ricci e Materozzoli; *Savona* Polito, Bianchi e Desalexandris; *Trieste* Petracco; *Venezia* Serkin e Parazzani e Longega; *Marsiglia* Lanteri, rue d'Aix, 36, depositario de l'*Eau Turinoise*. 699

La verità innanzi tutto, sopratutto ed in tutto..... perfino nelle **SCATOLE DI FIAMMIFERI.** È la Ditta

L. Baschiera e C. di Venezia

la fa trovare anche nel buio delle pareti delle sue scatole e dei suoi tiretti. **CENTO CERINI** sono annunziati sulla ribalta e **CENTO CERINI** e di ottima qualità trovansi al di dentro. — **Chi adunque non vuole il danno e le beffe**, che attendono il compratore di scatole vuote, o quasi vuote, **domandi sempre delle rinomate fabbriche di Venezia.** H 1925 V

Bagni di Mare

per bambini e fanciulli dei due sessi. Cura medica. Istruzione. Sono aperte iscrizioni. Dirigersi *Stabilimento* **Pedagogium** *Sanitario*, **Nervi** (Liguria). H 2102 G

Signorina dabbene

d'anni [illegible], contrarrebbe matrimonio con signore cinquantenne.

Scrivere (R. T., 29), in posta, Torino). c 2167

Operaie tessitrici

con buona referenza trovano lavoro — Via Saluzzo, 86, città. C 2178

Il Cinto Rota

è il più sicuro, forte e comodo per la contenzione del tumore ombelicale nella sua cavità; trovasi sempre preparato nell'**Istituto ROTA**, piazza Carlo Felice, 7, e via Lagrange, 30, *Torino* 58

Biciclette

rubulare e pneumatiche da vendere a buon prezzo. — Corso Vittorio Emanuele, N. 6, piano 4°. c 2169

BAGNI DI MARE

Vado presso Savona.

La signora *Clotilde Dallavalle* vedova del dott. *F. Barbesio*, avverte che quest'anno per la stagione dei bagni di mare si reca a Vado presso Savona, ove la accetta in famiglia adulti e specialmente fanciulli di civili condizione d'ambo i sessi, anche non accompagnati dai parenti. — Per schiarimenti riv. alla vedova *Barbesio*, dalle ore 2 alle 5 pom., via Arsenale, n. 42, piano 3°, **Torino.** C 2179

Impieghi con L. 70 a L. 350 si *può procurarsi subito* scrivendo alla *Gazzetta Commerciale*, Torino. C 1878

CEROTTO INFALLIBILE

PEI **CALLI**

LIRE 1 IL ROTOLO.

Farmacia GIORDANO

via Roma, 17, Torino.

Bérêne M. S. — Bianca Rosa. Mi dia un indirizzo per scrivervi. Scriva B. x. 12. c 2177

Ritornerò forse sarà passato tanto tempo! Pria mi stringerà la mano e mi guarderà negli occhi! E gli occhi miei mi diranno il passato e in essi io leggerò la promessa dell'anima tua per l'avvenire. **Tama.** C 2099

VOLETE UN BAGNO??

Recatevi al nuovo Stabilimento

Bagni San Giuseppe

che troverete arredati con gusto ed eleganza!

VIE PRIVATE - CASA REY.

PREMIATA FABBRICA

CONIUGI DIDERO

Cancellate per chiusure giardini, ecc.

Decorazioni per muri e prospettivi.

Persiane per **serre** d'ogni genere.

Costruzioni rustiche.

55 — Via Madama Cristina — 55.

Modelli nuovi di Parigi.

BUSTO ELASTICO

Premiato Torino-Firenze

La più antica fabbrica di Busti

Igiene del corpo

Eleganza di forme.

P. BELLUARDI

Galleria Natta

di fronte al Caffè della Meridiana

TORINO

Succursale via Garibaldi, 6.

I dolori di stomaco, la dilatazione di stomaco, il catarro di stomaco e degli intestini, la cattiva digestioni e la dispepsie, si guariscono mediante l'uso della

ENOLITO

alla GENZIANA e NOCE VOMICA

del Chimico Farmacista CARLO ASTRUA

come lo hanno dichiarato e raccomandato le primarie celebrità mediche fra le quali l'illustre prof. LEOPARDI.

Contiene la noce vomica gr. 3 50 al litro e di stricnina gr. 1 50 al litro.

Prezzo L. 3 — la bottiglia.

» » 1,80 la mezza bottiglia.

Invio in tutto il Regno a mezzo di pacco postale franco di aumento di L. 1 per imballaggio e spedizione. Ogni pacco postale può contenere due bottiglie grandi, o quattro mezze bottiglie.

PREPARASI E VENDESI

alla Farmacia Centrale di CARLO ASTRUA

Firenze - 8, Via Martelli, 8 - Firenze

All'ingrosso presso Carlo Astrua, Via Martelli, 8 — Cesare Pegna e Figli. — Davani e Bossi, Firenze. — Carlo Erba. — A. Manzoni e C. Milano. — G. B. Schiapparelli e Figli. — Gandolfi, Odino e C. — Morgando e Pisano, Torino, e da tutti i primari grossisti del Regno.

Al dettaglio in tutte le Farmacie.

Torino presso le farmacie: *Turisco, Schiapparelli, Testa, Taccuis, Giordano, Peata, Turin, Bernocco, Mosca, Pugliese ed Almansi, Torre, Saco, Corallo, Ferrero, Arduin, Antiona, Morgando e Pisano, Di Reglo, Borelli, Paverio e C.ª* in Via Roma, 35, via Ospedale, ed in tutte le farmacie del Piemonte. H 1944 F

OLIO RICINO SPECIALE ITALIANO

della rinomata fabbrica I. G. SCHMIDT in Legnano.

Questo *Olio ricino* fabbricato unicamente con semi italiani, per la *speciale* sua preparazione è assolutamente privo di *Emetina*, ha una azione molto più attiva e purgativa delle solite qualità del commercio; è purissimo, leggero, bianco, facile a prendersi, non disgustoso al palato, non produce dolori di ventre nè altri disturbi al ventricolo. Usasi a dosi di circa 20 a 25 grammi per adulti, ed un flacone può servire per due dosi.

Vendita al pubblico in flaconi e 1/2 flaconi. 231

Vendita all'ingrosso presso E. Nussetor, *corso Oporto*, 51, Torino.

Pel dettaglio rivolgersi alla *farmacia Turisco*, angolo via Roma, e presso i principali farmacisti.

SEGHE E MACCHINE

per la lavorazione del **LEGNO**

FORNISCE LO STABILIMENTO DI COSTRUZIONI

Ing. ERNESTO KIRCHNER E C.

Lipsia-Sellerhausen.

FILIALE con deposito

MILANO, Via Principe Umberto, 34

Preventivi e Cataloghi *gratis* a richiesta. Prezzi e condizioni di pagamento eccezionali.

H 110 M

TORINO, 1893 — Tip. L. ROUX e C.